

COMUNE DI EMPOLI

(CITTÀ METROPOLITANA DI FIRENZE)

VERBALE CONSIGLIO COMUNALE 28 MAGGIO 2020

APPELLO ORE 18:00

Sono presenti n. 22 Consiglieri: Sindaco Brenda Barnini, Mantellassi Alessio, Fluvi Sara, Falorni Simone, Mannucci Laura, Bagnoli Athos, Ramazzotti Rossano, Iallorenci Roberto, Giacomelli Luciano, Caporaso Roberto, Cioni Simona, Fabbrizzi Riccardo, D'Antuono Maria Cira, Pagni Chiara, Poggianti Andrea, Di Rosa Simona, Picchielli Andrea, Battini Vittorio, Chiavacci Gabriele, Masi Leonardo, Cioni Beatrice, Baldi Anna.

Sono assenti n. 3 Consiglieri: Rovai Viola, Faraoni Andrea, Pavese Federico.

Presiede Alessio Mantellassi, PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Segretario Verbalizzante: Dott.ssa Rita Ciardelli Segretario Generale.

SCRUTATORI: Fabbrizzi Riccardo, Cioni Simona, Di Rosa Simona.

Parla il Presidente Mantellassi:

Cominciamo. Buon pomeriggio a tutti. Apriamo la seduta del Consiglio Comunale di stasera. Do la parola al Segretario Generale per l'appello. 22 presenti, abbiamo il numero legale, quindi possiamo iniziare.

PUNTO N. 1 – COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO.

Il Sindaco risponde alle proposte della minoranza sul COVID.

Come concordato all'ultima Conferenza dei Capigruppo abbiamo la comunicazione del Sindaco rispetto alla situazione di questi ultimi mesi, e anche le misure che saranno prese per il futuro. Poi, dopo apriremo il dibattito aperto a tutti i Gruppi come ho già illustrato ai Capigruppo. Il tempo d'intervento per i Consiglieri Comunali per un rappresentante per Gruppo, sarà di otto minuti, come per tutte le Delibere.

Parla il Sindaco:

Allora mah, devo prendere le misure a questa nuova modalità organizzativa. Va bene qui, o mi devo spostare? Sposto il computer? Vai. Dunque, intanto io vorrei, come dire, salutarvi ed abbracciarvi tutti a distanza di sicurezza e sono contenta che i lavori del Consiglio Comunale si sono potuti riprendere in presenza credo che di questo si debba dare atto sia al Presidente del Consiglio Matellassi che, fin dall'inizio si è speso per riuscire a organizzarlo il prima possibile, alla Conferenza Capigruppo, e poi, a tutto il nostro ufficio manutenzioni, ai nostri dipendenti, ai nostri operai e anche al nostro CED per garantire che il Consiglio fosse comunque possibile organizzarlo in questa sede. Credo di avere capito che siamo tra i pochissimi, forse, in Toscana ad avere riattivato le attività del Consiglio Comunale in presenza, e questo, come dire, è la prima considerazione che, credo, vada semplicemente evidenziata, nella misura nel suo piccolo ma, in generale, di come abbiamo cercato tutti insieme, direi, come Città, come Comunità, di affrontare una situazione di assoluta straordinarietà e che, se ripenso a com'è iniziata e, diciamo così, a quanto alla fine di gennaio, i primi di febbraio, di questo argomento ne parlavamo con un livello di distacco, mi sembra impossibile che poi, si siano vissuti i tre mesi successivi. Il mio caso, lo sapete bene, quindi, non c'è da nascondere, per forza di cose li ho dovuti vivere realmente chiusa in casa, quindi, non avevo alternative, mettiamola in questo modo, e quindi, fatemi anche, all'inizio di questa seduta, fare un ringraziamento davvero enorme ai Dirigenti del Comune, a tutti i dipendenti, alla Giunta e, in particolar modo, al Vice Sindaco, perché penso che abbiamo, come dire, collettivamente dato prova di sapere non solo affrontare una pandemia ma, anche di farlo con il Sindaco per ragioni belle ma, oggettive non poteva, diciamo, essere in presenza. Quindi, si sono fatte tutte le cose a distanza. Allora, io vorrei per ordine dei lavori, diciamo, prima risposta puntuale ai contenuti delle proposte che erano state presentate dai Gruppi Fratelli d'Italia Centro Destra per Empoli. Poi, darò risposta alla domanda d'attualità presentata dal Gruppo Buongiorno Empoli, e poi dopo, invece, proverò a relazionarvi, diciamo, più su anche questioni di prospettiva che credo che sia necessario iniziare a condividere. Quindi, venendo, prima di tutto, alle proposte fatte, e seguendo l'ordine con cui sono scritte. TARI. Sulla TARI noi abbiamo iniziato a fare delle valutazioni fin, ovviamente, dal primissimo momento di chiusura obbligatoria delle attività e, diciamo che, abbiamo atteso a prendere provvedimenti scritti, quindi: atti, Delibere, da un lato perché era importante anche rendersi conto di quali e quanti provvedimenti il Governo avrebbe messo in campo in questi mesi, a sostegno degli Enti Locali. E questo tema è il tema su cui, ognuno di voi, come dire, bisogna che inizi a familiarizzare, perché abbiamo davanti una situazione assolutamente drammatica per gli Enti Locali. La TARI sapete bene che nel Bilancio del nostro Comune rappresenta una voce importante per circa 9.000.000 di €, e quindi, qualunque manovra noi andiamo a fare di riduzione, dal momento che non può essere, credo, d'interpretare il pensiero di tutti, spostata su altre categorie di utenti, deve trovare le coperture sul Bilancio del Comune, quindi, extra da quello che è il gettito della TARI medesima, perché in questa situazione, non ci sono categorie, chiaramente, che hanno goduto e quindi, a poi chiedere di fare qualcosa in più per redistribuire agli altri. Per questo, la valutazione veniva fatta in maniera estremamente puntuale, e tenendo di conto dell'insieme, diciamo, dello stato di salute complessivo del Bilancio del Comune quelle che ci saranno anche oggettivamente, altre minori entrate. Detto ciò, questo non significa che non abbiamo

lavorato, e stiamo lavorando, comunque per fare un intervento che vada a ridurre la TARI, per i mesi, per il periodo di chiusura, nella parte variabile della tariffa, perché sapete bene che la parte fissa è quella che poi, il fatto, davvero, si configura così come la tassa tributo e paga i servizi indivisibili come, la parte variabile è quella che oscilla anche a seconda della quantità di rifiuto prodotto. Quindi, la nostra intenzione, è quella di andare a eliminare la parte variabile per il periodo di chiusura, a tutte quelle attività che hanno avuto un periodo di lockdown. E quando dico tutte quelle attività, quindi, mi riferisco non solo agli esercizi pubblici, che erano obbligatoriamente chiusi, ma anche chiedendo comunicazione ufficiale alla Prefettura, a tutte quelle che abbiamo certezza che abbiano avuto un periodo di lockdown. Per fare questo tipo di manovra, quindi, ora, ve l'ho descritta nell'intenzione. Peraltro, per attuarla c'è bisogno da un lato, ovviamente, di atti deliberativi che sono competenza del Consiglio Comunale e quindi, vi verranno sottoposti nelle prossime settimane, dall'altro, di condividere insieme all'Azienda che gestisce il servizio, le modalità con cui si arriva a fare la bollettazione, anche rinviando le date con cui normalmente sarebbe arrivata. Vi dico, sinceramente che, invece, non abbiamo, al momento, pensato di fare operazioni di riduzione dalla parte domestica, del tributo, perché se, diciamo così, per la parte domestica possiamo immaginare anche altri tipi di sostegno che nel frattempo sono arrivati da parte dello Stato, è pur vero che il rifiuto domestico è parecchio. Quindi, questo un po' anche implicitamente quello che viene scritto, in realtà, il cosiddetto risparmio nel servizio da parte dell'Azienda, si è chiesto di fare, ovviamente, precisamente, questo conto ma, è nell'ordine ad oggi stimato, poi, s'aspetterà che ce lo mettano per iscritto ma, di 600/700.000 € complessivo per le attività di ALIA. Quindi, in una piccola quota parte, si tradurrebbe anche il nostro PEF ma, non è una cifra come, diciamo, in astratto uno si potrebbe aspettare, in virtù del fatto che le attività chiuse, per il periodo di chiusura, non hanno prodotto rifiuto. Ma, c'è una parte di costi fissi incompressibili che rimangono anche nel periodo di chiusura, e c'è, comunque, un aumento di rifiuto domestico che va in realtà, da un punto di vista delle quantità prodotte complessive, a riequilibrare quello che manca dalle attività non domestiche. Sulla questione dell'avanzo di 3.000.000 di cui, credo, abbiate anche discusso, non so se l'avete fatta, poi, la mozione la volta scorsa. L'avete fatta? Ecco. Quei soldi non sono disponibili per questo tipo di operazione, cioè, sono soldi che si possono utilizzare per fare le operazioni, diciamo, societarie e di riequilibrio delle quote e quant'altro, sono soldi di cui si può disporre per andare a tradurre in abbattimento di tariffa, in questo caso, quindi, ve lo ripeto, perché così ci (parole incomprensibili) anche per fare delle proposte, ogni tipo di sconto che noi immaginiamo di fare sulla TARI, nel momento in cui diciamo voglio togliere tutto questo, tutto questo, penso, (parola incomprensibile) 700.000 €, contemporaneamente, devi anche dire su quale parte del Bilancio del Comune vai a trovare quei 500.000 €. E la manovra che vi ho descritto, prendetelo, per il momento all'ingrosso il numero, quindi, non è controfirmato da un Revisore dei Conti ma, giusto per darvi un ordine di grandezza, vale circa 360.000 €. Ok? Cioè, togliere la parte variabile a tutte le attività che sono state chiuse per il periodo di chiusura vale circa 360.000 €. Quindi, sono già 360.000 € noi le dobbiamo ritrovare sul resto del Bilancio del Comune. Suolo pubblico COSAP. Noi su questo, abbiamo fin da subito preso una decisione, a mio avviso molto forte, perché abbiamo detto che per tutte le attività di esercizi pubblici ma,

anche per gli ambulanti e anche per, vedo che è un po' sotto e quindi, la metto insieme, per l'edilizia, noi rinunciamo totalmente al tributo pubblico per il 2020. Attenzione, anche qui vi vorrei dare, diciamo, un elemento di informazione che, credo, vi sia utile. Cosa diversa è il disciplinare che abbiamo approvato ieri in Giunta, credo che sia già pubblicato con la possibilità di fare domanda da parte delle attività, per l'occupazione di nuovo suolo pubblico. Perché è una cosa diversa, perché è evidente mentre questo conteggio, cioè, la partita in entrata della COSAP per il 2020 di ciò che era già occupato, esisteva nelle previsioni di entrata del Bilancio del Comune, e quindi, nel momento in cui si dice non si prende e non si prende per andare incontro oggettivamente a delle attività che sono in ginocchio, si fa però un'operazione che complessivamente, va a togliere qualcosa alle entrate del Comune. L'occupazione di nuovo suolo pubblico, non è attualmente conteggiata, perché era un entrata non prevista, ok? Quindi, questa nota, se volete, è anche un pochino polemica, ve la dico perché nel momento in cui questo provvedimento è stata annunciata a livello Nazionale, sì, bene, va tutto bene, hanno messo un fondo di 7.000.000 che, complessivamente, va a togliere qualcosa per il Comune. L'occupazione di nuovo suolo pubblico, non è attualmente, perché è un entrata non prevista, ok? Quindi, questa nota, se volete, anche un pochino polemica, ve la dico, perché nel momento in cui questo provvedimento è stato annunciato anche a livello Nazionale, sì, bene, va tutto bene, hanno messo un fondo di 127.000.000 di € per ristorare, diciamo, i Comuni di questa mancata entrata, ad oggi, non è chiaro quali saranno i criteri con cui verranno assegnate queste risorse ma, in ogni caso, quella è una decisione fatta, su un entrata che riguarda i Comuni. Ecco, quindi, possiamo dire che noi abbiamo fatto ben più di quello che, in qualche modo, è stato poi deciso dal Governo, perché, abbiamo rinunciato ad un entrata vera. Non a una che non era conteggiata nel Bilancio. E anche questa, insomma, credo che sia una misura, estremamente rilevante, e che, prova ad andare incontro alle difficoltà di questo momento. Anche qui, sempre all'ingrosso, non ci fate il Revisore dei Conti ma, (parola incomprensibile) in ordine di grandezza, questa mancata entrata dovrebbe ammontare a circa 230.000 €. Quindi, non quella che non ci si aveva, quella che era conteggiata. Fate la somma con quelli che vi ho detto prima, e si è già trovato un discreto numero. Così come abbiamo eliminato la tassa sulla pubblicità. Attenzione: qui la togliamo per il periodo di chiusura alle attività che sono state chiuse, per il periodo di chiusura, di lockdown e quindi, è una cifra, indubbiamente, più sostenibile del Bilancio del Comune ma, è un (parola incomprensibile) in più. Eliminare completamente la tassa sulla pubblicità sul nostro Bilancio, vorrebbe dire portare via 500.000 €, quindi... La tassa di soggiorno si elimina, di fatto, cioè, no, anche su questo, ho visto grandi annunci in pompa magna ma, è come la volpe all'uva, perché quest'anno non la versa nessuno la tassa di soggiorno. Quindi, fai anche alla svelta a rinunciare alla tassa di soggiorno. Sull'IMU, al momento, non abbiamo previsto manovre Comunali, diciamo, ci sono tutte le misure sul credito d'imposta poi, è dentro il DDL Bilancio, ecc. non abbiamo previsto cose in più, anche qui, naturalmente, consapevoli, perché si vive in un mondo reale, che alla scadenza del 16 di giugno, ci renderemo conto di quanti non verseranno l'IMU, perché, banalmente, se uno poi le risorse non ce l'ha, non è che se non gliele levi te le versa lo stesso. Quindi, su questo siamo ben consapevoli, ed è quindi, una delle tante mancate entrate che, ad oggi, non possiamo accertare ma, che si comincia a fare delle stime e vanno

nella proiezione di breve e medio periodo, grande preoccupazione per la tenuta dei Bilanci dei Comuni. Perché nel DL Rilancio sono stati messi 3.000.000.000 per i Comuni, ho visto stamani il file che per quanto ci riguarda sono circa 660.000 €, ok? Considerate che la stima che, come ANCI, abbiamo fatto, di mancate entrate, stava attorno agli 8.000.000.000. Quindi, con i 3.000.000.000 che attualmente sono stati messi, non si copre nemmeno la metà di quelle che saranno le mancate entrate dei Comuni su tutto il territorio Nazionale. E quindi, andare a fare operazioni aggiuntive anche sull'IMU, in questo momento, è come dire, impossibile per ragioni di fatto. Sull'edilizia vi ho già detto. Le rette. Qui avevamo già annunciato già dalla prima settimana di chiusura, a questo punto, vale per tutto il periodo di chiusura, ovviamente, c'è l'azzeramento delle rette degli asili nido, della mensa e del trasporto, c'è la restituzione, perché si paga l'intero a inizio anno, e quindi, saranno restituiti. Quindi, qui si chiedeva la rimodulazione, in realtà, si è fatto l'azzeramento, quindi... No, perché non sono entrate del Comune, quindi, lì saranno loro a decidere se andare incontro alle esigenze delle famiglie. Abbiamo fatto, da questo punto di vista, diciamo, un riscontro a tema, più che delle singole voci, fin dalla prima settimana abbiamo messo a disposizione il servizio di educazione ed educativa Municipale per i ragazzi disabili. Di fatto, traslando quello che si fa all'interno delle scuole, e facendolo attivare là dove le famiglie ne facevano richiesta. Sul commercio e artigiani... No, non l'abbiamo fatto, ci siamo preoccupati, insieme all'Assessore Torrini di veicolare, diciamo così, qualche acquisto sostenuto da Aziende del territorio che volevano contribuire e dare una mano, li abbiamo messi in contatto poi, con i Dirigenti scolastici, in maniera tale, che riuscissero a coprire le esigenze di quelle famiglie che erano rimaste scoperte. Però, non abbiamo noi destinato risorse ad hoc per questo. Sul commercio oltre alle cose che vi ho detto prima e che quindi, diventano determinanti, abbiamo anche attivato un conto corrente speciale per la raccolta di fondi che andranno a sostegno del commercio, è in atto, da pochissimi giorni ma, cominciano ad arrivare un po' di risorse, soprattutto dalle Aziende più grandi del territorio. L'obiettivo, per il momento, secondo me, deve essere quello più che ristorare, diciamo, il singolo commerciante che è stata un'operazione al limite, ecco, della liceità, credo che, l'obiettivo debba essere quello, attraverso anche quei fondi, di andare ad incrementare le risorse pubbliche con cui si sostengono iniziative tipo le colonnine con il gel per tutti i negozi, la messa a disposizione di segnaletica, altre cose su cui stiamo studiando per la sanificazione, cioè, fare in modo che quello che, di fatto, è il nostro punto di forza, cioè, deve essere una Città a forte vocazione commerciale, non rimanga o torni ad esserlo, mettiamo così, anche in era COVID, dal momento che l'era COVID, non finirà presto e direi, stando, diciamo, anche alle valutazioni che fanno gli esperti, che ci dovremo convivere ancora per un bel pezzo. Quindi, immaginatevi una Città che veniva fuori a due fatidici natali super scoppiettanti che avevano portato centinaia di migliaia di persone, che cosa vuol dire organizzare la prossima stagione invernale. Quindi, tutto quello che si può fare per costruire un nuovo modello anche di centro commerciale naturale che dia sicurezza e faccia ritornare le persone, credo debba essere, come dire, sostenuto. Abbiamo poi, appunto, ve l'accennavo prima, ieri pomeriggio approvato in Giunta questo disciplinare per la richiesta di un nuovo suolo pubblico, la modalità che cerca di semplificare al massimo sia la domanda, sia i tempi della risposta, per la prima volta, credo, negli atti, diciamo, ufficiali di quest'Amministrazione sicuramente ma, forse

del Comune più in generale, abbiamo istituito un meccanismo per cui, esiste dopo 7 giorni il silenzio-assenso, e quindi, ci si assume noi la responsabilità di velocizzare il più possibile e là dove non ci sono, diciamo, motivi ostativi, senza neanche dover fare, diciamo, procedimenti, il titolare di quell'attività so che potrà allestire. Abbiamo deciso, sempre in questo provvedimento, di allargare questa possibilità non solo agli esercizi pubblici, cioè, bar e ristoranti che sono quelli ricompresi nell'art. 181 del DL Rilancio ma, anche nelle attività che rientrano nei codici ATECO artigianali, ad esempio: gelaterie, pasticcerie ma, anche altro commercio in generale, cioè, se il negozio di abbigliamento vuole, dal momento che non può tenere dentro al negozio più di un tot numero di persone, allestire di Comune accordo con il suo vicino, diciamo, di bottega, uno spazio dove far aspettare le persone, lo potrà fare, e non dovrà pagare niente. Addirittura, abbiamo eliminato anche tutti i diritti di segreteria e la marche da bollo, quindi, il massimo della detassazione e semplificazione, sburocratizzazione, vediamo, abbiamo pubblicato da oggi con Antonio abbiamo lavorato molto in questi giorni, e veniamo via ora proprio da una riunione in Comune fatta con tutti gli uffici competenti per cercare d'istruirli alla semplificazione, vediamo nei primi giorni di questa nuova modalità come vanno le cose, e poi, vi daremo, come dire, aggiornamenti anche su questo. Dettaglio. Sì. Poi, ci sono altre cose che, in realtà, fanno riferimento alla fase precedente, e che erano già state ampiamente fatte. Cioè, mettere sul sito tutti gli esercenti che facevano l'attività a domicilio, e così via. Allora, dopo di che, ci sono tutte quelle attività che sono state messe in campo, voglio dire, uno sforzo straordinario da parte del nostro volontariato e del nostro Terzo Settore, per riuscire a stare vicino, il più possibile, ad una popolazione che, nel momento in cui, si è dovuta chiudere in casa, ha scoperto, o perlomeno, ha scoperto, abbiamo, hanno scoperto anche tutte le sue fragilità e solitudini, diciamo così. Quindi, devo dire che, in questo senso, l'attività dell'Assessore Torrini è stata infaticabile, ogni singolo input ha cercato di recepirlo, per trasformarlo in una nuova iniziativa, che fosse la spesa sospesa, che fossero i pacchi alimentari, che fossero le telefonate a casa agli anziani, abbiamo ritelefonato anche a tutti coloro che erano stati... che erano rimasti fuori dal bonus spesa con le risorse che erano state assegnate dal Governo, e quindi, a questo punto abbiamo, come dire, anche un'idea un pochino più chiara della tipologia di persone che sono rimaste escluse e verso le quali, possiamo iniziare a pensare di costruire anche altri progetti insieme alla Società della Salute. Peraltro, c'è un'interrogazione, dopo, magari, rispondo ora, così faccio un pot-pourri di tutto, rispetto alla fatidica donazione del texano, perché a parte che dal punto di vista tecnico quelle risorse ad ora non sono disponibili, perché essendo una cifra così grande, c'è bisogno di un atto dal Notaio, in cui, credo che funzioni così, per cui, fino ad oggi, comunque, non erano spendibili. Va bene? E fin dall'inizio, però, la valutazione fatta insieme ai Sindaci, è stata quella di non destinare una cifra così grande alla gestione di queste poche settimane di emergenza ma, di costruirci sopra una serie di progettualità che serviranno parecchio nei prossimi mesi. Quindi, dal rafforzamento di alcuni progetti che erano anche già esistenti sul territorio a cominciare dal progetto WIN con vecchie e nuove povertà, al rafforzamento di altre voci che, negli ultimi anni avevano subito, come dire, degli indebolimenti, anche in virtù di mancati trasferimenti Regionali, uno su tutti penso alla non autosufficienza. Quindi, una cifra così grande, merita di essere spesa non tanto per colmare, come dire, un gap di queste settimane

ma, potete immaginare, appunto, di riprendere in carico tutte quelle persone che dal COVID hanno visto spappolata la propria vita. Perché, diciamo, in una marea di provvedimenti anche a sostegno che, io credo il Governo abbia in maniera adeguata messo in campo, c'è, però, leggevo anche stamani un articolo che parlava di questo, un'oggettiva divaricazione ancora più forte tra chi è entrato nel lockdown, diciamo, con una situazione di precarietà, e di precarietà, guardate, non tanto certificata da un contratto precario, in questo modo ma, proprio di precarietà umana e di vissuto e che, magari, era abituato ad andare avanti cercando espedienti di vario tipo, che nel momento in cui, è stato costretto a chiudersi in casa, alcuni espedienti non si potevano più trovare. Ecco, e la stima che viene fatta ad oggi, è quella che in questi tre mesi, sia raddoppiato il numero delle persone che si trovano nella condizione di povertà nel nostro paese. Quindi, bene il reddito d'emergenza, che sta dentro il DL Rilancio, su cui a noi non viene chiesto di giocare una partita, perché sarà l'INPS a gestire l'erogazione del reddito d'emergenza, però credo che anche se non abbiamo, come dire, un compito amministrativo, rispetto alla gestione complessiva del reddito di emergenza, del reddito di cittadinanza, su questo poi, vi dico una cosa flash rispetto a questa cosa, non mi ricordo neanche questa cosa, gli Assistenti Civici. Cioè, voglio dire, la regia di tutto questo e anche di come quegli aiuti poi, si traducono in attivazione di relazione sul territorio, deve per forza essere del Comune e della Società della Salute, perché quel reddito d'emergenza nudo e crudo, certo, aiuta, meglio di nulla si diceva, un tempo. Ma, se non lo inserisci dentro ad un sistema poi di relazioni e di opportunità, finisce che, finita l'emergenza, quella persona non rimanesse, esattamente, nella stessa condizione di partenza. Quindi, vi devo dire che l'ottimo lavoro fatto in questi mesi di lockdown da Valentina e da chi ha lavorato insieme a Valentina, ce lo ritroveremo, perché poi, di tutto questo pacchetto, diciamo così, di rete d'intervento, ne avremo fortemente bisogno. Ecco, chiudo sulla battuta degli Assistenti Civici, per dirvi che noi non chiederemo di attivare questa cosa. Va bene? Io sono stata molto orgogliosa di tutto ciò che ANCI ha fatto dall'inizio di questa vicenda e se posso, vi devo anche dire che la lungimiranza dei Sindaci, fin dal primissimo istante, nel chiedere al Governo di sterilizzare l'art. 80 del TUEL che ci consente di fare ordinanze, l'hanno avuta solo i Sindaci. Perché immaginatevi che cosa avrebbe voluto dire, affrontare questi mesi anche con 8.000 ordinanze diverse. Va bene? Ma vi assicuro che quando c'è stato da prendere quella decisione, il dibattito non è stato semplice. Perché, come dire, c'era anche chi propendeva per mantenersi questo potere, che in tanti casi, ti avrebbe consentito di poter rispondere ai tuoi cittadini: va bene, fo come mi pare, da domani, questo è vietato. Perché si sono passate settimane così, no? Dove la quantità anche di pressioni e di richieste che venivano dal basso, andavano in ogni direzione e chiedevano di tutto. Bene, io credo che in questo senso, invece, avere fin dal primo minuto, avere tenuto la barra dritta su il più possibile un obiettivo di unità istituzionale, non (parola incomprensibile) ripeto, questa sera in presenza, ci tengo, come dire, a evidenziarlo, è stato anche e soprattutto il comportamento e l'atteggiamento di quest'assise. E non è cosa scontata, e non è poca cosa, perché affrontare un macello, perché passare un macello, passatemi il termine poco tecnico, come quello in cui ci siamo ritrovati sparati dalla sera alla mattina, anche dovendo districarsi fra le inutili polemiche, perché poi, veramente, in questa fase credo che fossero dannose per tutti, sarebbe stato poco dignitoso, credo, per il bene che ognuno

di voi vuole alla nostra Comunità. Però, non dappertutto è andata così. Quindi, insomma, ci tengo a sottolinearlo, perché credo che sia importante. Nel capitolino del sociale, ci sono anche altre proposte su cui, credo, si possa ritornare in seguito, ad esempio, la digitalizzazione dei servizi, è sicuramente un tema, lo sarà sempre di più, perché questo, come dire, è uno dei tanti cambiamenti a cui ci ha sottoposto questa vicenda e che, dovremo, in qualche modo, imparare a gestire. Io avrei finito, su questo, Andrea, se hai delle domande in più. È successo qualcosa. No. Non le stiamo pensando ma, anche perché sono, come dire, all'oggi dove vivono persone come in tutti gli altri luoghi e ognuno, come dire, penso, spero e credo che lo debba fare con la propria autonomia anche senza l'invasione, diciamo così, del soggetto pubblico. Cioè ti dico come la sento io nel leggerla questa cosa, la sento come se non vi si fa noi, loro da soli non la fanno. Ecco. Forse, te la pensavi in un'altra maniera, però... Sì, però, giustamente, non sono abbandonati, sono capitati e quindi, chi vi abita, credo, per la propria sicurezza prima di tutto ci tiene a farlo come noi tutti. Poi, altre cose? No, in questo momento non l'abbiamo pensato. Mi sembra molto difficile riuscire a trovare le risorse per farlo, perché prima vi ho detto solo pochi numeri ma, se ve li dico tutti... si va via, ecco.

Parla il Presidente Mantellassi:

Consigliere, sarebbe meglio se mettesse alla postazione il microfono che così rimane a verbale. Grazie.

Parla il Consigliere Poggianti:

Grazie Presidente, grazie Sindaco. Era meglio se integravo prima anche con il microfono, così rimaneva a verbale. Però, comunque, il Sindaco ha già, in qualche modo, sempre riportato la mia domanda al microfono. Per quanto riguarda il sociale, chiedevo una puntualizzazione circa eventuali mascherine schermo per sordomuti. La possibilità di alleggerire il carico per la distribuzione delle mascherine che, attualmente, viene fatta in supermercati e farmacie, per esempio, nelle tabaccherie dove ora si recano non soltanto per comprare i tabacchi ma, anche le marche da bollo e altre cose del genere. Questo, presumo, sia stata anche una richiesta presentata dall'ordine, dal Sindacato. Poi, ultima domanda, l'eventuale installazione di cartelli informativi nei parchi contro la diffusione del virus.

Parla il Sindaco:

Allora, sulla vendita delle mascherine, sinceramente, non credo che il Comune si debba assumere l'onere di disciplinare dove, come e quando vanno vendute. Mi pare che sia argomento ancora parecchio da trattare a livello Nazionale e Regionale, però, noi non abbiamo (parola incomprensibile) specifici. Rispetto ai cartelli nei parchi, questo fa parte di una più generale rivisitazione, diciamo così della nostra Città, Città (parole incomprensibili) questa è una proposta che credo possa essere accolta per poter fare un disegno complessivo degli spazi pubblici come ci si sta e come (parole incomprensibili)

Parla il Consigliere Poggianti:

Ultima mascherine per sordomuti e mascherine schermo che si legga il labiale, in poche parole. C'è una volontà del Comune nella distribuzione?

Parla il Sindaco:

Sentiamo le Associazioni

Parla il Consigliere Poggianti:

Le Associazioni dei disabili...

Parla il Sindaco:

Se fanno una richiesta specifica però insomma...

Parla il Consigliere Poggianti:

A me è giunta, non a caso l'abbiamo messo per iscritto, poi, ecco, ci siamo anche noi come opposizione. Va bene.

PUNTO 1bis – DOMANDA DI ATTUALITA' PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE BUONGIORNO EMPOLI-FABRICA COMUNE, RELATIVA A RIAPERTURE DEI LOCALI CON DIFFICOLTA' DI MANTENIMENTO DELLE DISTANZE ANTI CONTAGIO.

Risponde Sindaco.

Alle ore 18,20 entra Faraoni – presenti 23 (15/8)

ESCE IL PRESIDENTE MANTELLASSI – presenti 22 (14/8) e viene sostituito dalla VICEPRESIDENTE BALDI.

Alle ore 18,30 rientra Mantellassi e riprende la Presidenza - presenti 23 (15/8).

PUNTO N. 8 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE BUONGIORNO EMPOLI-FABRICA COMUNE, RELATIVA A DONAZIONE PER EMERGENZA COVID-19.

Risponde Sindaco.

Parla il Sindaco:

Allora, rispondo un attimo alla domanda di attualità, perché noi non avevamo fatto niente prima della data della... no, aspettavo Beatrice... noi non avevamo fatto niente prima della data decisa per la riapertura, anche in virtù del fatto che, un pochino ve l'ho detto anche prima, in un periodo in cui abbiamo fatto, direi, indigestione di DPCM, disciplinari, ordinanze, credo che, il Presidente della Regione abbia firmato ieri la n. 60, aggiungere ulteriori norme, dispositivi e indicazioni, diventa parecchio complicato per la popolazione, non per noi, per noi è facile scriverle. E più stai sopra nei livelli istituzionali e più è facile scriverle, diciamo, poi, farle applicare, diventa sempre molto più difficile, perché anche su questo tema dell'assemblamento è facile scriverlo ma, non è per niente facile attuarlo, perché l'unico numero che si riscontra in tutta questa paccata di fogli, è il n. 200 cioè, non puoi fare eventi, occasioni statici, con più di 200 persone. Ma, il fatto che uno stia in una piazza, va bene, o in questo

posto che è anche al chiuso a singoli gruppetti fatti da 5, 6, 10, 20 all'interno dei quali viene mantenuto il metro di distanza e c'è la mascherina, non è vietato da nessuna parte. Cioè, quindi, questa cosa, ve la dico, perché poi è chiaro che nella ripartenza e specialmente il primo fine settimana della ripartenza, credo che ci siano stati, come dire, momenti di difficoltà orientativa, cioè, la gente che aspettava quel momento da tre mesi, si è lasciata andare a tutta sé stessa. Ora, dopo il disciplinare che abbiamo approvato in Giunta ieri e che è già esecutivo, per la parte che vi dicevo prima, del suolo pubblico, io ho già preannunciato, e mi riservo di valutarlo, in seguito, diciamo, a questo fine settimana, per capire se c'è un po' di capacità di autoregolarsi, perché mi sembrerebbe la cosa più intelligente, io non tendo a pensare che i cittadini debbano essere trattati come delle scatole vuote da contenere, tendo a pensare che si debba investire sulla loro capacità di pensare e di essere responsabili di questo comportamento. Però, se dopo questo fine settimana si continuano a verificare certi episodi, alla luce del fatto che abbiamo concesso a tutti la possibilità di mettere tavolini e sedie, ho già discusso e condiviso con il Comandante della Polizia Municipale, l'opportunità di fare un'ordinanza sulla scorta di quella che ha fatto il Sindaco di Bergamo, dove, si rende, di fatto, obbligatoria la consumazione a sedere. E quindi, da un punto di vista pratico, si va ad eliminare l'eventualità di assembramento in piedi dove io trovo in attuabile, diciamo, poi, se si vuol dire per passare del tempo, ma come si fa a chiedere ad un Agente della Polizia Municipale piuttosto che a un Carabiniere o a un Poliziotto, di andare luogo per luogo, con un metro, a vedere i singoli gruppetti a che distanza stanno, cioè, mi sembra offensivo anche nei confronti delle Forze dell'Ordine. Credo che, sia più serio e quindi, mi assumo la responsabilità anche di prendermi, come dire, le ingiurie dei titolari di quelle attività, dire ci sono dei tavoli, la distanza si può mantenere, si consuma seduti, e così che se uno deve controllare ha chiaro se sei dentro le regole o fuori dalle regole. Spero, ve lo dico sinceramente, che non ce ne sia bisogno, ecco, e che le cose si regolino con il cervello delle persone. Ok. Ora, cercando di essere veloce, perché ho cercato di rispondervi a tutto, però, avevo un sacco di altre cose da dirvi, non ve le dirò, sennò vi annoio. Però diciamo così, noi abbiamo iniziato a discutere in Giunta e poi, questa proposta per la messa a disposizione del Consiglio e, più in generale, della Città, per condividere ulteriori spunti, di un Piano generale che serva a ripensare la nostra Città, e fatemi dire, a ripensare anche una parte sostanziale degli obiettivi di questo mandato. Perché per affrontare da un punto di vista economico e finanziario il 2020, sarà necessario prendere decisioni complicate. E a questo Consiglio, verrà sottoposto tra la fine di giugno e l'inizio di luglio, una manovra che riguarda il Bilancio, all'interno della quale, dovremo per forza reperire risorse per andare a coprire quella parte di spesa corrente che non è più coperta. E quelle risorse verranno in parte, dalle possibilità che ci vengono date dai diversi provvedimenti del Governo, quindi, la rottamazione dei mutui su cui, ci siamo già espressi ieri in Giunta, l'applicazione dell'avanzo libero per una parte consistente della spesa corrente. L'utilizzo, chiaramente, di quelle risorse che verranno in più da parte dello Stato. Sarà comunque necessario operare anche tagli sulla spesa corrente, perché altrimenti non bastano, diciamo, queste operazioni per far quadrare il Bilancio, e va da sé che la parte, diciamo, che poi diventa veramente più brutta da dover sostenere, è che l'utilizzo dell'avanzo per la spesa corrente, diminuisce di parecchio la capacità d'investimento dell'Ente, del nostro come di tutti gli altri. Questo, vuol dire che

complessivamente, appunto, dovremo riprendere in mano il programma di mandato e decidere che cosa anche, di ciò che si trova nel Piano delle opere, non tanto sul 2020 che è già, voglio dire, in fase di gara o esecuzione, o progettazione, quanto gli anni successivi, che cosa tenere e che cosa non potremo tenere. Ma, io credo, e questa è un po' la prospettiva che, appunto, abbiamo iniziato a discutere in Giunta, che noi non si possa affrontare questo momento solo con l'approccio riduzionista, cioè, c'è questa dannazione, ci mancano tot soldi, si levano, e si cancellano queste voci. Ma, si debba, invece, provare ad affrontare questa situazione, come una sorta di meteorite dopo i dinosauri. Quindi, che cosa avviene? Nasce una nuova era, all'interno della quale, alcune delle cose che davi per scontate prima, non esistono più, e altre, invece, diventano parte integrante dei tuoi progetti, dei tuoi obiettivi, della ricostruzione di un modo di vivere anche la Città. Allora vi do alcuni titoli, proprio per non stancarvi ma, noi abbiamo bisogno d'iniziare da subito a ridisegnare lo spazio urbano, in maniera tale che ci sia più spazio per le persone, perché il tema del distanziamento, non mi è mai piaciuto chiamarlo sociale e, credo, che sia meglio chiamarlo fisico ma, il tema del distanziamento è un tema che difficilmente finirà nel giro di poco tempo. Allora, aumentare gli spazi a disposizione delle persone, vuol dire toglierli a qualcos'altro. Una cosa su tutte, probabilmente, ai nostri mezzi di trasporto privato. E questo, significa accelerare il progetto di progettazione e costruzione di piste ciclabili e di Zone 30 che l'Amministrazione stava già portando avanti, non è che s'inizia ora. E cercare, il più possibile anche di cogliere le occasioni di finanziamento che verranno in questo senso. Ma, vuol dire anche provare a costruire una Città che dal punto di vista della segnaletica, diciamo così, favorisca, là dove le distanze lo consentano, lo spostamento a piedi. Che vuol dire dal punto di vista della segnaletica? Vuol dire che quasi mai ci si rende conto, per esempio, che spostarsi da dove siamo ora al capo opposto del centro, cioè Piazza del Popolo, è una distanza che si percorre in 10 minuti a piedi? Se si va piano un po' di più? Ma, quante volte per la ricerca di un posto auto, invece, ci si sposta da qui a Piazza del Popolo in auto pensando di avvicinarsi di più al posto dove si deve andare. Quindi, ripensare gli spazi, vuol dire mettere nelle condizioni tutti, di fare delle scelte, perché non si può obbligare nessuno, ovviamente ma, di invogliare le persone a farle quelle scelte, perché di questo ne va della salute e questo è il grande tema con cui ci siamo misurati in questi mesi, di tutti. Abbiamo riscoperto, ad esempio, che la salute non è solo sanità, per quanto, mai come ora, ovviamente, il protagonismo è stato della sanità negli Ospedali a volte anche con un eccesso, a mio avviso di retorica, perché a me è capitato per ragioni di forza maggiore di esserci in Ospedale, in questo periodo, insomma, veder lavorare le persone in tutti i reparti con questa situazione, è una prova impegnativa. Ma, di quelle persone per tanto tempo quando si chiedeva, anche in altri Ambiti, per esempio, di tornare ad aumentare la possibilità d'investire nella spesa di personale, non sembrava così prioritario. Quindi, certo la sanità mai come in questa fase è apparsa Ospedalocentrica, diciamo così ma, allo stesso tempo ci siamo accorti che là dove in Toscana le cose, in qualche maniera, sono state gestite e contenute, è stato proprio grazie ad un sistema sanitario non basato solo sugli Ospedali, anzi, con un forte ruolo di protagonismo della sanità territoriale. E questo, ad esempio, mi porta a dire che i progetti che noi avevamo già e che sono ormai cantieri, perché sono passata oggi dall'ex SERT è un cantiere, di costruzione di nuove Case della Salute, sono progetti che vanno non solo completati ma, anche

ampliati, perché ce ne sarà ancora più bisogno. E se però non è solo la sanità, appunto, a fare la salute, mette nelle condizioni tutti si spostarsi il più possibile a piedi e in bicicletta, significa fare un investimenti (parole incomprensibili) E, ad esempio, il più possibile sostituire il trasporto scolastico a cui eravamo abituati, con il cosiddetto pedibus, perché, tanto per stare un po' sulla prospettiva un po' sull'oggi, uno dei grandi interrogativi che, se mi fanno una domanda ora, non vi so rispondere, è settembre, potremo riportare i bambini con il pulmini come eravamo abituati a farlo? Mi sembra difficile. E quindi, anche da questo punto di vista, bisognerà ripensare all'organizzazione di uno dei servizi anche più storici, diciamo così, del nostro Comune. E tanto, insomma, si potrebbe dire. Ma, prendete il titolo più spazio per le persone. Il secondo titolo è, palesemente copiato, quindi, non mi vergogno a dirlo, dal programma elettorale della Sindaca di Parigi: la Città del quarto d'ora. La Città del quarto d'ora è una frase che riassume in maniera semplice l'idea di un progetto, diciamo, di sviluppo urbanistico di residenza e di organizzazione dei servizi, che fa in modo che ognuno di noi, a prescindere da dove abita, appunto, possa trovare la stragrande maggioranza dei servizi di cui ha bisogno, nel giro di un quarto d'ora. Che è figurativo, ovviamente, non è che ci si mette lì con il cronometro ma, da il senso di che cosa vorremo provare a fare, e in questo, ci sta un commercio di prossimità, ci stanno servizi anche e soprattutto sociosanitari di prossimità. Questa è una cosa su cui avevamo già iniziato a lavorare, e che ora va ripresa in maniera forte. Ci stanno spazi, penso, ad esempio, alla rete ricchissima dei nostri circoli, delle nostre case del popolo, spesso sotto utilizzate, a volte in crisi di esistenza, fatemi dire, che oggi, bisogna, invece, ritrovare un importante funzione, perché all'interno di quegli spazi che sono spazi che nascono per la socialità, oggi si potrebbero fare anche altre attività. Pensate a che cosa è voluto dire per decine e decine di persone che è ancora così. Lavorare da casa, e che cosa potrebbe essere comunque poter uscire da casa, rimanendo vicino a casa e all'ambiente che mette a disposizione spazi per il cosiddetto co-working che prima del COVID era una cosa strana, ora, comincia a diventare un'idea si capisce. E anche qui, credo che si possa essere tutti, non il Sindaco, la Giunta, la maggioranza ma, la Città, contenti di portare infondo un progetto come quello della rigenerazione urbana, del centro storico che, conteneva già per tutta una serie di cose che, ovviamente, non prevedevano il COVID ma, che, disegnavano una prospettiva di rigenerazione. La Città del quarto d'ora è anche quella, quindi, che mette nelle condizioni tutta la popolazione, a cominciare da quella più anziana, di avere servizi di prima necessità in un tempo di spostamento coerente con le proprie necessità. Ma, è anche quella che torna, come del resto qui non si era mai smesso di fare, a mantenere gli spazi verdi, gli spazi sportivi e anzi, aumenta gli spazi sportivi all'aperto per lo sport libero, perché anche qui Fabrizio è in lutto da tre mesi, e in crisi d'astinenza vera, perché non passava giorno che non fosse chiuso in un palazzetto, tornare a fare tutte le attività che si facevano prima dentro ai palazzetti, non sarà probabilmente cosa che si fa dall'oggi al domani. E negli spazi verdi e aperti, ovviamente, immaginare anche soprattutto un pezzo fondamentale della didattica. Non entro sul tema scuola, perché potrei aprire un lungo capitolo e sollevare ulteriori vespai, rispetto a quello già sollevato. Ma, io continuo a pensare che al 28 di maggio, quando abbiamo, ormai, fatto riaprire tutto, tutto, e il Sindaco viene chiamato a disciplinare, giustamente, i DEHORS in più, i tavolini e tutto il resto ma, l'unico luogo dove cui, invece, non si può neanche discutere che cosa sarà

a settembre, è la scuola. E quindi, noi abbiamo provato, quantomeno, nell'immediato per quello che riguarda i Centri Estivi, che è l'unica offerta che ci veniva concesso di fare con le regole attuali, a mettere in campo molto di più di quello che, normalmente, si faceva. Ma, questo tema della didattica in esterno, è un tema che rimane anche dopo così come credo che una parte degli spazi a cui facevo riferimento prima, quindi, della socialità diffusa, possano e debbano essere messi a disposizione di quella quota parte di didattica a distanza, che comunque tra farla chiusi in casa propria con le disparità che ci sono all'interno di ognuna delle nostre famiglie, o farla, all'interno di uno spazio di socialità con un'Associazione, con un soggetto del Terzo Settore, che possa riunire anche piccoli gruppi, cambia e cambia di parecchio. E magari, si trova anche la disponibilità di qualche device in più che in casa non c'è. E qui si viene al terzo punto che la banda larga e la connettività, perché è palese come senza una copertura totale del territorio, di connettività, noi, i discorsi si come si fa a risolvere il tempo del COVID, si possano finire. Che cosa vuol dire preoccuparsi di questo tema? Vuol dire che a fianco a quello che è l'investimento privato, e se girate un po' per Empoli, in queste settimane lo vedete, perché Open Fiber sta, praticamente, sbrindellando tutte le strade di Empoli ma, accanto a quello, noi dobbiamo essere capaci di mettere o di cercare risorse pubbliche, per coprire quei tratti su cui il privato non investe, perché non lo ritiene remunerativo. E noi, abbiamo ancora frazioni intere, penso a Rossano che tutta casa mia da Molin Nuovo in giù, dove la banda non solo è larga ma, non ci vai neanche con il cellulare. E questo è un tema e anche parecchio urgente per, comunque altro, di che tipo di prospettiva si voglia ragionare, dall'assistenza a distanza, alla fruizione di eventi culturali, alla proposta di didattica, se non hai l'infrastruttura su cui attaccarti, non fai niente. E qui, appunto, ho citato in causa Giulia, sulla cultura che, devo dire, insieme alla scuola, è l'altro punto che sembrava risolto chiudendola, si mettono a casa, finito. Salvo poi, rendersi conto che, primo, dietro, ci sono decine e decine di attività, famiglie, persone, che vivono di quel mestiere lì. E nell'ultimo Decreto qualcosa è stato fatto ma, non credo che sia sufficiente a salvare tutto. Anche perché è un settore per cui tanto, come dire, è anche flessibile e modulabile a seconda dei momenti. Quindi noi dobbiamo, il più possibile cercare di salvaguardare ciò che esiste nel nostro territorio, da un punto di vista di soggetti che producono cultura, perché muoiono loro e dentro questo ragionamento ci stanno anche le Associazioni più in generale, più in generale. Una delle cose che più mi lascia insoddisfatta dei livelli presi a livello Nazionale quando si parla dei Comuni, è legato al fatto che una parte della spesa corrente dei nostri Bilanci, e non è Empoli, è la (parole incomprensibili) dei Comuni che se ne va a sostegno del tessuto associativo, viene letta, magari da qualche funzionario del MEF come spesa comprimibile perché non è concessione di un servizio, non è oggetto di un appalto e quindi, che problema c'è. C'è il problema che negli 8.000 Comuni d'Italia, se te, di fatto, ci metti nelle condizioni di non poter sostenere più quel tessuto associativo contro la nostra volontà, e sparisce la Città, perché noi siamo quella roba lì, non è che siamo solo i marciapiedi e le strade, voglio dire, se non c'è le persone che fanno la vita di quella Comunità. E quindi, per quel poco o per quello che ci compete o che ci riguarda, noi cercheremo d'inventarcelo di sottoterra per sostenere la nostra Comunità, reinventando, anche qui, con modelli d'intrattenimento diffuso con una fruizione che possa essere a distanza nei mesi, magari, invernali. Giulia ha già attivato nelle settimane scorse una task force, bisognerà farla anche noi,

(parola incomprensibile) si era rimasti gli ultimi senza, quindi, il Governo ne ha fatte 20 almeno una facciamola anche noi, proprio per cominciare a tirare fuori idee, progetti, percorsi da questo punto di vista. E l'ultimo titolo che vi voglio dire di questa complessiva, diciamo, nuova era e il titolo è questo: Empoli nuova era. L'ultimo titolo è Comunità, Comunità in cammino. Perché, guardate, forse il fatto di avere vissuto un pezzo rilevante davvero confinata in casa, in parte mi ha tolto la pressione della presenza quotidiana, dall'altro, mi ha dato anche modo di leggere certi fenomeni. E io credo che, la nostra Comunità abbia da un lato reagito molto bene anche mettendo in evidenza quelli che sono da sempre i nostri punti di forza, il volontariato, come dicevo prima, e lo voglio ridire fino alla nausea, perché la stragrande maggioranza delle cose che si sono fatte in questi tre mesi, senza quel tessuto di Associazioni di volontariato, non si sarebbe fatta. Pensate solo a che cosa ha voluto dire distribuire in cinque giorni 98.000 mascherine. Quindi, da un lato questa faccia della nostra Città è uscita nella maniera più bella, più coinvolgente, emozionante, dall'altra, però, come tutti, non ci siamo nemmeno sottratti a trasformare un sentimento che è molto presente nel tempo che viviamo e che poi, invece, è la faccia opposta della Comunità, ed è, quella roba che fa sempre indicare l'errore dell'altro e non ti fa mai valutare ciò che stai facendo te. Ecco, questa mossa io la considero la mina vagante più pericolosa dei prossimi mesi e dei prossimi anni, perché inevitabilmente di fronte a un cambiamento che c'è stato e che ci sarà, la necessità di riprogettare insieme e, quindi, trovando anche strumenti nuovi per la partecipazione. Perché a me, oggi, immaginare che, ad esempio, non faremo o perlomeno, non in tempi brevi, il consueto giro d'incontri delle Frazioni con tutti i cittadini, mi sembra una cosa fuori dal mondo. E vi ho preso l'esempio più banale ma, per dire che c'è bisogno anche di strumenti nuovi per coinvolgere la cittadinanza e per farla partecipare. Perché se non lo facciamo, quel sentimento di individualismo, diciamo così, e di egoismo, potrebbe uscirne, addirittura, rafforzato, dal COVID tutt'altro che indebolito. E quindi, investire in Comunità vuol dire anche riprendere in mano percorsi che erano stati abbozzati ma, mai conclusi, penso ad uno su tutti, sollecitato tante volte, anche da Beatrice sul Regolamento dei beni Comuni, ora non vi vedo più, aspettate... dando la possibilità, davvero, ai cittadini anche di mettersi in gioco prendersi cura, creare dal basso un percorso, per cui, quello che fino a ieri veniva visto dalla finestra chiusi in casa, diventi un pezzo della tua quotidianità e del tuo vissuto. E più, in generale, credo che la parola guida che dovremo avere è quella della co-progettazione. Questa parola che c'è scritto anche nel codice degli appalti, non è che è una parolaccia, tante volte, come dire, in passato grandi resistenze, perché prevede un atteggiamento del pubblico diverso da quello del regolatore concessionario. Presuppone che il pubblico si metta a sedere con la Cooperativa, l'Associazione e costruisca passo dopo passo un servizio, un modo, diciamo nuovo, di affrontare le questioni. Ecco, io che questo, invece, debba diventare il modo normale con cui si fanno le cose. Perché di questo c'è bisogno dal punto di vista di prospettiva, sia da un punto di vista economico. E io spero nel tratteggiarvi queste cose ma, insomma, le troverete scritte da qui a una settimana integrate e saranno a disposizione di tutti, spero, per essere arricchite, da proposte e idee perché questa è una fase in cui, spero nessuno di voi ritenga di avere verità in tasca, ecco, perché non ce l'ha nessuno. Quindi, ognuno di voi, può avere un pezzettino da mettere insieme a (parole incomprensibili) Mi auguro, e chiudo su questo, che come dire,

l'atteggiamento che avremo da parte del Governo nei confronti degli Enti Locali, sia adeguato a livello di responsabilità che gli Enti Locali hanno dimostrato di avere. Perché se non si rimette in discussione anche un pezzo dell'architettura istituzionale, e non si torna a restituire un'autonomia vera ai Comuni che, non significa fare feudi medioevali, non mi fraintendete. Ma, un'autonomia di pensiero, di progettazione, di disponibilità delle proprie risorse economiche ed umane, nessun Piano più o meno congegnato bene, diciamo, ha la possibilità di vedersi realizzato, perché a tutt'oggi noi veniamo, come dire, trattati esattamente con le stesse regole di prima. Per cui, hanno slittato un po' le scadenze del consuntivo, dei Regolamenti ma, di fatto, ancora la modalità con cui il Governo si relaziona ai Comuni è quella per cui, per fare un esempio pratico che capite bene, i nostri mandati di pagamento, vanno direttamente al MEF. Quindi, il controllo che lo stato ha della spesa dei Comuni è totale e rigido, va bene? Non è autorizzativo, ma è totale e rigido. Quest'aspetto è un aspetto su cui come ANCI e, quindi, non è una questione di parte politica ma, di rappresentanza dell'istituzione comune, abbiamo iniziato a discutere e a cercare di sollevare, diciamo, l'attenzione, ve lo cito in chiusura, perché credo che il nostro Comune, abbia tutte le caratteristiche per chiederla, quell'autonomia, e per potersela gestire a beneficio dei nostri cittadini.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Sindaco. Apriamo la discussione per gli interventi dei Capigruppo, o comunque, di un rappresentante per Gruppo. C'è nessuno? Picchielli, prego.

(voci fuori microfono)

Parla il Sindaco:

...accetta la richiesta dei Sindaci (parole incomprensibili) il Presidente del Consiglio Giuseppe Conte ha accettato (parole incomprensibili) Bilancio per i Comuni e Città Metropolitana (parole incomprensibili)

Parla il Presidente Mantellassi:

Questa è una bella notizia. Prego, Picchielli.

Parla il Consigliere Picchielli:

Grazie Presidente. Buonasera a tutti i colleghi. Prima il Sindaco, appunto, parlava della mobilità in bicicletta, sicuramente una cosa che ci vede d'accordo in questo momento. Siccome stanno continuando ad essere finita la ciclovia da est a ovest di Empoli, in un momento come questo, visto che è giusto puntare sui problemi di salute su cui diceva il Sindaco, sulla mobilità in bicicletta, sarebbe importante, a questo punto, anche creare maggiori parcheggi per le biciclette, specialmente nelle zone blu della Città. Quindi, questa è una cosa, secondo noi, necessaria, per incentivare questo tipo di mobilità. E diciamo che, la bicicletta è anche il mezzo più veloce, prima, come diceva appunto, il Sindaco, andare dalla parte opposta del centro ci vuole 10 minuti. E se uno va, invece, con la macchina fra cercare il parcheggio e tutto, la bicicletta, effettivamente, è il metodo più veloce in assoluto per muoversi in Città. Come Lega Empolese Valdelsa, quindi, anche con i Capigruppo di Castelfiorentino, Certaldo e Gambassi Terme, abbiamo fatto proprio un incontro on-

line martedì con Confesercenti Empolese Valdelsa e Confesercenti (parola incomprensibile) in cui, abbiamo avanzato, ho avanzato delle proposte, delle idee, già l'ho avuto per Empoli. Ho sentito prima il Sindaco parlare anche del discorso della sanificazione, bene, per però, lo ha detto anche lei che, non è chiaro come si voglia intervenire in tal senso, è un'esigenza che c'è stata segnalata da molti negozianti, compatibilmente, appunto, con le casse, penso che, un intervento di aiuti ai negozianti sulla nostra Città, sulle spese di sanificazione che, spesso vengono sottovalutate ma, la sanificazione non è un intervento una tantum che andava fatto prima della riapertura. E sono intervenute, comunque, anche tante Aziende specializzate, Confesercenti ha detto che, alcuni interventi non importa tra, ovviamente, aria condizionata, cose più tecniche. Però, comunque, è una voce di spesa che, per tanti nostri negozianti, è una voce di spesa importante. Quindi, bene l'installazione delle colonnine con il detergente per le mani, bene anche che vengano messi i guanti a disposizione. Ma, la sanificazione è un aspetto che, secondo noi, è fondamentale l'intervento del Comune per sostenere i nostri negozianti. Poi, io avevo chiesto di sondare, appunto, la Confesercenti, i loro iscritti poi, io mi sono già informato con alcuni negozianti amici quindi, questo è un invito che do ufficialmente all'Amministrazione, perché avevo avuto l'idea, eventualmente, visto che ci sono tante idee per il Luglio Empolese, non so, il martedì e il giovedì di valutare ed, eventualmente, l'estensione ad un altro giorno. Un altro giorno, magari, addirittura il weekend, c'è da capire... cioè, ci sono pro e contro obiettivamente, davanti a questa notizia perché, comunque, i negozianti che già hanno ora, diciamo, l'incombenza di tutte queste sanificazioni e questi provvedimenti, stare aperti e poi, alcune attività, vista anche la liberalizzazione degli orari, che condividiamo, fatta dal Sindaco per i parrucchieri, ecc., giacché hanno un orario più esteso, eventualmente, andare, comunque, ad avere un altro giorno di apertura la sera, potrebbe essere un problema. Quindi, si rischierebbe, effettivamente, un effetto a macchia di leopardo. Quindi, invece, è necessario, che quest'intervento sia condiviso da tutti i negozianti, in modo da essere uniforme, perché effettivamente, ci potrebbe essere un beneficio. Io vedo, specialmente, eventualmente, un giorno del weekend, il sabato, che andrebbe ad inglobare un po' anche, magari, i giovani che escono per la cosiddetta movida nei locali che sappiamo, in un periodo specialmente come questo, in cui i locali, intendo le discoteche, sono ancora chiuse, e quindi, magari, uno può avere fatto un drink, si da al piacere dello shopping. Relativamente a questo, avevo sentito parlare anche di luminarie estive per luglio. Quindi, magari, invito dopo il Sindaco a chiarire maggiormente quest'aspetto di cui ho sentito parlare in questi giorni. Diciamo che, tutti siamo a conoscenza delle difficoltà economiche che, ovviamente, la nostra Città anche se non, magari, come in una Città turistica come Firenze, in cui, ovviamente, la tassa di soggiorno si è fatta sentire, la mancanza di turisti essendo (parole incomprensibili) basata sull'economia cittadina, soprattutto sul centro storico, basato sul turismo, ovviamente, è stato molto dura anche per le nostre casse. Come Lega abbiamo chiesto in Consiglio Regionale il coinvolgimento delle Amministrazioni Comunali nelle scelte collegate, insomma, alla ripartenza, chiedendo alla Regione di sollecitare il Governo per lo sblocco del fondo Regionale vincolato che ammonta a 700.000 di €, più degli accantonamenti che sono 400.000 di €, affinché possono essere utilizzate dalle imprese, dalle famiglie e dagli Enti Locali. Quindi, tanti Comuni, andrebbero a beneficiare di questi fondi. È stata fatta questa proposta dalla

Lega in Consiglio Regionale, ne hanno parlato anche i nostri Consiglieri nazionali dell'ANCI di una proposta, ovviamente, condivisa anche dal nostro Presidente di ANCI (parola incomprensibile) Sindaco di Montecatini Baroncini. E quindi, questo, farebbe avere, comunque, avere ulteriori fondi per il Comune che, anche per Empoli sarebbero importanti. Un'altra proposta che può essere valutata, va studiata bene, in che termini sarebbe, eventualmente, valutare la pedonalizzazione di certi spazi, in modo poi da garantire per i bar e per i ristoranti, la possibilità di poter occupare lo spazio pubblico maggiormente visto che, prima faceva riferimento il Sindaco, ai locali di Piazza della Vittoria e Via Tinto da Battifolle, dove, avviene, appunto, la movida serale, se ci fosse un provvedimento come quello fatto dal Sindaco Gori di Bergamo, di conseguenza, di poter somministrare le bevande solo se una persona è a sedere, queste attività non avendo neanche lo spazio, essendoci davanti vie percorribili, la possibilità di poter mettere, poter allargare lo spazio a sedere. Quindi, una pedonalizzazione di certe aree specifiche, magari, da fare in determinati periodi (parole incomprensibili) magari, durante il weekend, dove, appunto, queste attività hanno il maggiore affollamento e dove lavorano maggiormente. Quindi, può essere fatto un discorso del genere. Poi, com'è stato segnalato ci trova d'accordo di rimodulare gli orari della ZTL. Non a livello assoluto ma, vedendo specifiche tempistiche, in modo da venire incontro, appunto, ai nostri esercenti. Avevamo chiesto l'altra volta, avevamo chiesto in seguito alla mozione di Fratelli d'Italia in cui chiedeva la prima mezz'ora di parcheggi gratis, avevo chiesto, eventualmente, se era possibile, anche se ad ora, appunto, non c'è stata una sospensione di pagamenti delle strisce blu ma, per venire incontro ai nostri commercianti, eventualmente partire anche da questa mezz'ora gratuita che ci trova favorevoli, abbiamo votato favorevole in Consiglio Comunale, eventualmente, valutare fino ad emergenza superata anche se non sappiamo, ovviamente, le tempistiche ma, almeno in questo periodo di rilancio, fino all'estate, d'intervenire sul pagamento di quei parcheggi sulle strisce blu, in modo da favorire l'afflusso nel centro, e favorire il rilancio dell'economia del nostro commercio, specialmente, del nostro centro storico. Poi, volevo toccare un altro aspetto. Volevo capire, prima, appunto, il Sindaco parlava di (parole incomprensibili) dei servizi. Questo, è un aspetto fondamentale. È un aspetto fondamentale e certi servizi che ormai sono già disponibili in formato digitale, sarebbe necessario continuare a tenerli in questo modo. E addirittura io dico con la (parola incomprensibile) anche dello stesso Consiglio Comunale che è bene fare in Consiglio quando siamo di presenza, invece, una proposta che lancio qua, poi, potrà trovare il favore di tutti, sarebbe addirittura delle Commissioni, eventualmente, farle in modo digitale, perché il Consiglio Comunale è, ovviamente, un momento in cui è necessaria la presenza, essendoci anche un numero di persone, di Consiglieri maggiori. Mentre la Commissioni, in cui, magari, si trova fuori, essendo, magari, online, favorirebbe sia i Consiglieri ma, favorirebbe, soprattutto, anche gli ospiti che, magari, vengono da fuori, chiamati per un'audizione. Quindi, questo, ovviamente, puntare molto sulla digitalizzazione dei servizi, ci trova d'accordo. Volevo chiedere al Sindaco poi, se il Comune prevede delle vendite, eventualmente, di immobili per andare a trovare altri fondi, non nell'immediato ma, magari, nel medio termine. E poi, volevo chiedere anche un altro aspetto. Ho letto, mi sembra, qualche giorno fa, sul giornale, che il Sindaco Falorni di Castelfiorentino, aveva dato mandato ad un Avvocato di Empoli per portare avanti in sede legale, diciamo, un procedimento, una

persona che era reo di non avere pagato le multe, per una cifra, mi sembra, attorno ai 10.000 €, che sembra irrisoria ma, in questo momento, tutti i fondi, ovviamente, possono servire. Io volevo chiedere al Sindaco a quant'è, a quanto ammonta se, magari, lo sa, farcelo sapere in un'altra data, qua se ci sono persone che non hanno pagato le multe, di conseguenza, ci sono delle ingiunzioni da parte del Comune Empoli, per avere questi soldi dovuti non pagati che, comunque, in questo momento, sono fondi che farebbero comodo. Per quanto riguarda, invece, prima toccavo il discorso delle mascherine, anche. Volevo sapere se si avevano novità la Regione non ha ancora istituito di dare queste mascherine gratuite e, magari, se il Sindaco sa qualcosa in più, e se, eventualmente, il Comune di Empoli che, magari, anche con alcune rimanenze in seguito alla distribuzione fatta in passato, volesse intervenire per finire, di dare, appunto, queste mascherine che ha e, eventualmente, ancora in magazzino. Sarebbe carino, eventualmente, fare un'iniziativa visto che l'abbandono, purtroppo, per tante persone di mascherine, che uno vede anche qua a Empoli per le strade e per le vie, un'iniziativa carina potrebbe essere le persone che riportano delle mascherine usate, che poi, il Comune provvederà, se possono avere nuove mascherine in cambio. Io direi visto che, non sono direttamente in proporzione ma, 5 mascherine vecchie per 1, è stata fatta in alcuni Comuni e, comunque, ha riscontrato successo. Farebbe bene all'ambiente e farebbe bene in modo da avere anche queste mascherine. Sul discorso, invece, dei controlli. Prima si parlava di (parola incomprensibile) ovviamente, ci trova d'accordo anche noi che, non deve essere il Vigile con il metro ad andare a controllare. Non ho condiviso, però, le parole del Sindaco, qualche giorno fa, ha detto che, insomma, i Vigili Urbani sarebbero stati attenti per evitare queste esagerazioni che ci sono state venerdì e sabato, della movida Empolese.

Parla il Presidente Mantellassi:

Vada a concludere, Consigliere.

Parla il Consigliere Picchielli:

Non facendo (parole incomprensibili) questo non ha proprio così ma, il concetto era questo qua. Diciamo che, sono d'accordo anch'io, magari, ovviamente, nei locali sarà difficile far rispettare queste disposizioni. Infatti, secondo me, non si dovrebbe andare a vedere in Consiglio Comunale che, dice spesso lo hanno detto ma, il cliente dice che è necessario intervenire per far fare le multe. Perché sennò uno dovrebbe, si spera, nel buonsenso, diciamo, nelle buone abitudini da parte delle persone che l'anno scorso non ci sono state, se è il caso che s'intervenga anche delle multe. E niente, questi... poi, volevo parlare del discorso oggi del Sindaco che parlava, invece...

Parla il Presidente Matellassi:

Consigliere, deve concludere.

Parla il Consigliere Picchielli:

...questo parlava simbolicamente non dell'apertura come hanno fatto il Sindaco di Cerreto Guidi, e come ha fatto il Sindaco di Firenze Nardella, le scuole nell'ultimo giorno dell'anno scolastico, a parlare, eventualmente (parole incomprensibili)

all'aperto (parole incomprensibili) capisco, magari, il significato anche simbolico che possa far piacere ai ragazzi ma, secondo noi, darebbe solo la misura spot (parole incomprensibili) a settembre con tutti i dispositivi di sicurezza. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Consigliere ci sono altri interventi? Cioni, prego.

Parla la Consigliera Cioni Beatrice:

Buonasera e grazie. Mi è scattato l'applauso quando la Sindaca ha parlato del maggiore finanziamento, perché, una delle criticità più grosse, ho visto in questi provvedimenti, poi, uno ne trova tante, soprattutto sugli Ambiti che la riguardano più personalmente, quelli... però questa sottovalutazione dell'importanza del ruolo dei Comuni. I Comuni sono l'istituzione di prossimità, quella di riferimento per i cittadini. E sono anche, devono essere, i principali protagonisti della costruzione di un futuro diverso. Perché un WELFARE si costruisce dove i cittadini vivono, un ambiente a misura di cittadino e, quindi, diverso da quello dove si costruisce, che i cittadini vivono. Per cui, sono contento che sia stata riconosciuta, magari, non è sufficiente, quest'importanza ai Comuni, alle istituzioni locali. E devo dire, io a differenza del Consigliere Picchielli, avendo... e a differenza anche della Sindaca, che ha vissuto da casa un periodo... io l'ho vissuto dal lavoro. Questo da una parte mi ha impedito di leggere qualsiasi articolo sulla stampa, uno di quei lavori che si fanno 24 ore al giorno, in questo periodo, e quindi, il tempo per pensare era su macro argomenti. Da una parte, dal quotidiano si vive la paura, la solitudine, e dall'altra, poi, ci si confronta su temi esageratamente più grandi, si perde da una parte la dimensione. Però, ecco, degli argomenti su cui riflettere, ci sono anche quando si affronta una quotidianità. Intanto il primo, quello che ho vissuto. Qualcosa non ha funzionato. Non ha funzionato nemmeno in Toscana. Il apprezzo molto l'impostazione della Sindaca, la dico come premessa, almeno poi, i mi sento libera di poter essere... senza essere fraintesa, più critica, su altri aspetti. E l'apprezzo, prima di tutto, perché da questa crisi, la prospettiva che da è immaginare la Città che sarà, immaginare il mondo che sarà. Poi, alcuni aspetti li condivido meno ma, meno male che ci può essere anche per la ricchezza del confronto, ci possono essere visioni diverse. Intanto sul passato. Qualcosa non ha funzionato. Lo dico perché lavorando in un RSA, questo, mi è stato chiaro da subito, e non per quelle che sono le RSA, anche, uno, sulla gestione dell'emergenza, perché anche in Toscana, sulla gestione dell'emergenza, si è immediatamente puntato tutto sulla parte più acuta e, quindi, sugli Ospedali, nonostante già dalla Lombardia, e perché il Veneto si è comportato in un altro modo, si fosse visto quanto fosse importante lavorare anche sul territorio, cioè, lavorare in modo che gli Ospedali e le rianimazioni, non si riempissero. Non si è fatto, poi, diciamo, un po' la posizione geografica, perché non è tanto le scelte di Governo, penso a Regioni governate in modo tanto diverso dalla Toscana e tutte quelle che stanno a sud, che hanno avuto un impatto con il virus diverso. Quindi, diciamo così, anche una botta di fortuna. Le RSA. Nelle RSA ci siamo comportati esattamente come da altre parti. Non è si è sterilizzato, in qualche modo, le situazioni di Comunità dove vivevano i fragili, fornendo PP adeguati, tamponi... No. Si è lasciato al Governo. Allora chi ha lavorato meglio, chi ha lavorato peggio. Al Governo, a chi governava le RSA in quel momento. Le indicazioni sono arrivate, e

spesso, sono arrivate indicazioni senza strumenti adeguati per metterla in atto già dall'uso dei PP a volte, insomma... PP che non trovavano nessuno, insomma, non si sono fatti i tamponi. Da noi quelli si sono fatti, si sono fatti a quelli sintomatici nelle RSA e poi, siamo tornati dopo a farli. C'è stato un comportamento completamente diverso dall'ASL ma, anche da Zona Distretto, a Zona Distretto. Su questo, su come si sono i Centri Diurni, i Centri Diurni per disabili, sugli interventi che, sono stati fatti a domicilio, e qui, si è svelata un'altra, diciamo così, questo virus ha messo anche in evidenza delle criticità che nel sistema c'erano. L'altra, è la presa in carico dei soggetti più fragili. I Diurni nella nostra zona sono stati chiusi la settimana dopo delle RSA, quindi, il 16 e, pensavo che questo periodo fosse stato vissuto e lavorato per prendere contatti con quelle che erano le situazioni a domicilio, che si poteva fare. No. Nessuno ha sentito più nessuno, per carità... ecc. Ma, questa è una criticità che, esisteva anche prima, una fragilità non solo dei soggetti fragili ma, anche del sistema che li aveva in carico. Credo che si debba ripartire anche da questo, da capire che le grandi strutture residenziali, probabilmente, non sono la risposta più adeguata e, guardate, che non sono nemmeno negativi, bene, io sono lì con 42 anziani isolati dal mondo, che non possono vedere i familiari, perché ora quella non è più l'emergenza, l'RSA sono (parole incomprensibili) dopo di che, quando si sono chiuse, nessuno si sta interrogando come riaprirle. E mi pare che anche sui Centri Diurni si stia ugualmente aspettando e cercando di capire. Ma, questo per dirne una. E l'altra cosa è quella riforma sanitaria della Toscana, era proprio questa, era ospidalicentrica. E nel nostro territorio, dopo, c'è anche un'interrogazione, è stato penalizzato. Poi, noi si è avuto fortuna, speriamo di ricominciare a (parola incomprensibili) non solo sulle Case della Salute, ma ricominciare a immaginare la Città che verrà, anche con una sanità d'iniziativa che deve ripartire che, non è solo nella costruzione di edifici ma, è cercare le persone che hanno patologie croniche per non arrivarci all'Ospedale ma, dico di più. Probabilmente, nella Città che sarà, dovremo affrontare anche altri tipi di patologie che sono emerse in questo periodo che si sono aggravate. Penso a tutto il problema delle patologie psichiatriche, vedi studi psicologici e che, probabilmente, non sarà nemmeno sufficiente il sistema sanitario ad affrontare ma, ci sarà una capacità di relazione diversa. Certo, soprattutto per quanto riguarda i ragazzini, la chiusura della scuola, il fatto che non si parli e che nessuno si stia interrogando, in questo, ha assolutamente ragione la Sindaca, che nessuno si sta interrogando. Andrea, mi dispiace non basta la festa di fine anno, si devono trovare altri strumenti, altre modalità, e se la scuola, quella scuola lì, non è più possibile trovare un altro modo. Erano troppo numerose anche prima, forse, è arrivato il momento anche di ripensare una didattica. Certo, la ministra, da questo punto di vista, non da grandi aspettative. Mi pare ci stia mettendo anche troppo poco pensiero. La stessa cosa sulla cultura, bisognerebbe immaginare un qualcosa di diverso. L'ambiente, una grande sfida, sia per quanto riguarda la mobilità, sia per quanto riguarda la capacità di pensare una Città più a misura di uomo, più anche a misura anche di bambino, ecco. Forse, quando si ripensa a scuole, a Centri Estivi, e mi piacerebbe su questo, fare una Commissione sui Centri Estivi ma, anche sulla scuola che farà. È vero, avete fatto la task force, credo che anche i Consiglieri Comunali possano dare un contributo. Spero sempre che i tempi per convocare le Commissioni, non siano quelli, ne ho chiesta una... e una cosa che mi ha più preoccupato, è vero, Empoli ha risposto bene il volontariato. Il sistema di

WELFARE, permettimi, Sindaca, non tanto. Per esempio, nel (parola incomprensibile) le domande per i buoni spesa, ha fatto non riconoscere una parte del disagio dei cittadini (parola incomprensibile) ha specificato benissimo, non so, con quale criterio, forse, lo chiedeva il Governo, l'ordine sarebbe stato cronologico. E comunque, mi sarei immaginata, mi sarei immaginata, che si raccogliessero tutte, e che, si desse la risposta ai primi, e che poi, tutti insieme, anche passando da questo Consiglio Comunale, ritrovasse le modalità per cercare di rispondere a tutti. Non solo tutti quelli che avevano presentato una domanda entro il 30 aprile ma, anche altre emergenze che ci sarebbero state. Perché è questo essere Comunità. Dire anche, scusate, in questo momento, il Governo ci ha dato i soldi fino a qui. Ma, non avere paura di creare aspettativa. L'aspettativa non era la fame, l'aspettativa era il diritto ad un buono spesa. Allora, si dovevano prendere tutti e poi ricercare, perché ricercali dopo, dopo non hai preso nemmeno la domanda, forse, è tardi. Per l'amor di Dio, questo non vuol dire niente, io ho lavorato nell'emergenza e so in quello che fai, sei costretto a prendere decisioni in un secondo, e quello che fai, in un momento dopo, lo faresti già in un altro modo. Quindi, non è... Però ora che ci s'ha il tempo per pensare, questa critica la voglio fare ma, non perché avrei fatto in un altro modo. Perché questo era complicato di trovarne le persone. E perché credo che questa, debba essere quello che guida anche il Governo della Città. Cerca di dare risposte a tutti e provare insieme e poi, trovare delle priorità. Ti ho (parole incomprensibili) in una parte delle risposte che viene dato al Consigliere Poggianti, perché si tratta anche di scegliere quali sono le priorità. In un momento in cui, tutte le priorità concettuali di riferimento dal neo liberismo a altre che ci hanno accompagnato in questi anni, probabilmente, sono fallite, non ci aiutano, non ci sono di supporto per immaginare quello che sarà. Credo che una base debba essere che non rimanga indietro nessuno. Ecco, se si riparte, si riparte...

Parla il Presidente Mantellassi:

Ha un minuto, Consigliera.

Parla la Consigliera Cioni Beatrice:

...insieme e, soprattutto, che non soffra la fame nessuno, che non ci sia nessun... sconfiggere in questo momento la povertà che deve riguardare tutti. Perché poi riparte il commercio, riparte tutto. La nostra domanda di attualità non voleva chiedere maggiori sanzioni. Ma, condividiamo quello che si può fare, perché ci sia anche lo spazio, non solo per i commercianti e per i Partiti ma, anche per i cittadini, per rimuoversi e per trovare le modalità per relazionarsi in sicurezza, non chiedeva sanzioni ma, la possibilità di dare un nostro contributo. Ecco, dicevo, se nessuno soffre la fame, se nessuno continua, passato il 30 giugno, e com'era prima, a non avere un luogo e com'è stato con una parte durante l'emergenza non avere casa, non avere un luogo dove dormire, a non avere un luogo dove passare le giornate, perché, magari, si riesce a malapena (parola incomprensibile) un dormitorio. Noi ci siamo, ovviamente, con il nostro ruolo, quello dell'opposizione, ci farebbe piacere essere coinvolti, e non leggerli solo dai giornali, noi saremo presenti per quanto ci sarà consentito, per quello spazio che (parole incomprensibili)

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Consigliera Cioni. Ci sono altri interventi? Poggianti, prego. Igienizzarsi le mani.

Parla il Consigliere Poggianti:

Grazie Presidente. Il mio intervento verterà, soprattutto, su una risposta al Sindaco, una contro risposta al Sindaco sull'esaustivo intervento sulle nostre proposte di Fratelli d'Italia Centro Destra per Empoli, che abbiamo protocollato già in data 5 maggio scorso. Ovviamente, ci sono degli apprezzamenti, le famose... anche quando uno parla al microfono... (parole incomprensibili) le famose convergenze parallele, come si suole dire, su alcuni punti, come il suolo pubblico o la COSAP e il suolo pubblico sull'edilizia, o altri interventi. Partirò anch'io da un'analisi dei singoli tributi e poi, alla fine, una (parola incomprensibile) detassazione renderebbe lieve l'incarico della vessazione che è a carico dei nostri concittadini, anche con tutti noi e, quindi, garantire una ripresa più serena, dopo questa bruttissima esperienza del Coronavirus. Arriviamo alla TARI. Partiamo dalla TARI. I 9.000.000 di gettito della TARI garantisce al Comune di Empoli, e l'incisività di una riduzione, anzi, di un'esenzione della TARI per cui, gli esercizi commerciali negli ultimi mesi, corrispondente a un importo di 360.000 € per un Empoli buttato là, come Gruppo Consiliare una serie di suggerimenti, anche su dove reperire questi 360.000 €, per eliminare il tributo della TARI, per i tre mesi di lockdown, innanzi tutto da quei famosi 3.000.000 di €, un avanzo di ALIA che, mi permetta, Sindaco, di ribadire noi come abbiamo chiesto nella mozione, abbiamo innanzi tutto chiesto nella prima e anche nella seconda versione che siano riconosciuti a titolo di utile perché quando si parla di qualificazione diversa dell'entrata, non viene qualificata come un entrata diversa, l'utile, ovviamente, non può essere redistribuito. Se quell'avanzo viene riqualficato in termini di utile, allora, può essere redistribuito. Il risparmio dei servizi mancati di ALIA S.p.A. per il particolare periodo di contingenza ma, anche la rinegoziazione dei mutui, la rinegoziazione dei mutui, potrebbe benissimo andare nella direzione di una copertura di questi 360.000 €. Mi dice la connessione di internet, è instabile. Posso andare? Si era bloccato. Quindi, l'invito è all'Amministrazione a valutare davvero un intervento sulla TARI che poi, è insieme all'IMU, le tasse più fastidiose e anche più rilevanti nel gettito domestico e non domestico. La mancanza della riduzione della parte domestica della TARI qui ci trova contrari, perché, in realtà, noi non volevamo una riduzione del tributo quanto un aumento della gratuità degli scarichi del grigio da 4 a 6 conferimenti annui. Considerato anche un particolare fattore, cioè, la presenza di mascherine che, per forza di cose, uno ne dovrà fare più uso e quindi, dovranno essere maggiormente smaltite nel grigio. Quindi, la coda del Coronavirus si sente poi, alla fine, anche dalle piccole cose, dai piccoli interventi. E per quanto, invece, concerne la COSAP, suolo pubblico e edilizia, come ho già detto è una sorta di convergenza parallela, che ci trova concorsi su un'esenzione, però, per quanto riguarda la nuova il nuovo suolo pubblico, noi avevamo anche presentato una proposta per la quale il Sindaco non ci ha totalmente risposto, cioè, a richiesta dell'esercente commerciale, non solo garantire un'esenzione del tributo, ma a parità di gettito, cioè, a parità dello stesso costo della COSAP annuale, per offrire il triplo dei metri quadri (parola incomprensibile) Così viene richiesto presso il Comune di Pistoia, nel Comune di Grosseto, nel Comune di Piombino, come, in queste tre realtà abbastanza simili per

importanza o dimensione del Comune di Empoli, è stata eliminata la TARI per questi tre mesi di lockdown. Non si capisce perché il Comune virtuoso di Empoli, non possa farlo. Forse, perché non ha ALIA S.p.A. ma, questo è un altro discorso. Arriviamo alla tassa sulla pubblicità. Dispiace che sia limitata semplicemente a tre mesi, poteva essere almeno aumentata un'esenzione per più tempo, comunque, rimodulata, è l'esenzione vera e forte, incide su 500.000 € ma, poteva essere rimodulata per le attività che fanno, ovviamente, uso. Non concordo sulla tassa di soggiorno che si sia, in qualche modo, auto-eliminata, perché la speranza è che dal 31 giugno che riaprono le frontiere, sia Regionali, sia che europee, si possa un minimo, un minimo, confidare in un turismo pari a un 5%. Speriamo. Almeno un 5% rispetto all'anno scorso. Un 5% sarebbe già meglio di uno 0. Quindi, una tassa di soggiorno che se gli hotel e le strutture recettive sono sostituiti d'imposta, in qualche modo, avrebbe portato un minimo di contributo ulteriore a scegliere Empoli come meta privilegiata nel crocevia toscano tra le Città maggiormente oggetto di visita e cultura. Spero però, per quanto, arriviamo all'IMU. Spero che sull'IMU non fisserà un accanimento, attraverso l'Agenzia delle Entrate. Per il recupero di quel famoso mancato incasso del 16 di giugno. È giusto che tutti paghino i tributi, sicuramente, forse, ora il tributo, anche perché si rischierebbe di fare pignoramenti negativi, visto che, il gettito delle famiglie si è drasticamente ridotto, si sono rilevate situazioni di precarietà. Mi permetto di contestare, però, le modalità con cui il Comune voglia andare incontro all'IMU commerciale. L'Assessore Barsottini, Vice Sindaco, nei famosi tavoli COVID, ci parlò di una proposta dell'Ente di dare l'esenzione dell'IMU a quegli esercizi commerciali il cui proprietario avesse ridotto del 50% il canone. Le spiego, Sindaco, perché a nostro giudizio è una procedura tre volte discriminatoria. IMU fondi commerciali mi esclude gli artigianali. Ho portato l'altra volta l'esempio al Vice Sindaco e al Capogruppo Falorni, lo ripeto anche a lei, prendiamo, ad esempio, un ristorante o anche una pasticceria. Ci sono dei locali che sono C1, degli esercizi commerciali, possano avere, al loro interno, altri locali che sono C3, sono laboratorio. E quindi, che cosa fa un'ipotetica pasticceria? Paga l'IMU sul laboratorio, e non paga, invece, l'IMU sull'altra parte. Altra discriminazione. Sì, al di là di artigiani e commercio, l'altra discriminazione siano quelli che hanno investito una vita intera per acquistare l'immobile e il fondo commerciale per svolgere la loro attività e che, invece, è in affitto. Perché, se io fossi proprietario di un esercizio commerciale dove svolgo l'attività di parrucchiera, per fare un esempio, io non godrei dell'esenzione dell'IMU a differenza di un'altra parrucchiera che è in affitto. Alla discriminazione che renderebbe vano, forse, uno specchietto per le allodole, questo provvedimento dell'Amministrazione, è che la riduzione al 50% del canone, forse, tante volte, è minore del vantaggio, forse, addirittura nullo, rispetto al 50% stesso del canone. Quindi, lo stesso dimezzamento del canone, sarebbe meno conveniente rispetto al pagamento dell'IMU. Quindi, per questi tre motivi l'unica ipotesi era con una esenzione dell'IMU per esercizi commerciali, o almeno, con un'esenzione limitata ai tre mesi di tempo, quindi, con un calcolo parziale su questi tre mesi, per una serie di motivi, perché come l'avete formulata, sembra la famosa complicazione affari semplici. E sembra un ipotetico specchietto per le allodole, che più che mai andrà ad agevolare sotto il profilo dell'IMU e gli esercizi commerciali. Ed è su questo, forse, sull'ipotesi IMU che ci troviamo molto probabilmente più

distanti, oltre al mancato ristoro, mi consenta, Sindaco, sulle scuole paritarie. Per le famiglie che, comunque, si trovino in base all'ISEE in situazioni di bisogno.

Parla il Presidente Mantellassi:

Consigliere, ha l'ultimo minuto.

Parla il Consigliere Poggianti:

Chiedo al Sindaco come mai. Grazie Presidente, se mi concede altrettanto tempo come i miei predecessori.

Parla il Presidente Mantellassi:

E' stato già concesso.

Parla il Consigliere Poggianti:

Grazie, Presidente. Come mai il Sindaco di Montelupo Fiorentino, il Sindaco Masetti, abbia rimborsato anche le famiglie che abbiano un'ISEE basso e abbiano scelto, abbiano fatto una scelta dei loro figli, e alle scuole paritarie, soprattutto per gli asili e, invece, Empoli non vada in questa direzione. Il commercio e gli artigiani (parola incomprensibile) speciale, perché noi abbiamo proposto la creazione di un fondo, benissimo anche il sito. Concludo con un intervento sulla necessità di maggiore trasparenza, sia per quanto riguarda la (parola incomprensibile) delle RSA (parole incomprensibili) sia per quanto riguarda il criterio di assegnazione dei varie spese che si sono volatilizzate in pochissimo tempo, e la necessità di muoversi, lei Sindaco, in modo... non dico che non l'abbiamo fatto, finora ma, in modo più coeso e coerente con tutte le realtà Regionali e Comunali. Noi come forza politica, siamo contro il regionalismo differenziato, siamo anche per un attento e vigile controllo di questa fase, che necessità sì di una riapertura ma, non intervengo sulle scuole, finisco così, Presidente, però è giusto muoversi non tanto con gli Assistenti Civici, quanto con maggiori (parole incomprensibili) della Municipale, da una fase critica che era la fase 1, ad una fase della responsabilità a cui anche noi, come Gruppo di opposizione, abbiamo riconosciuto di avere collaborato in modo istituzionale. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Consigliere. Falorni, prego.

Parla il Consigliere Falorni:

Grazie Presidente. Allora, innanzi tutto, ritengo che sia doveroso a nome di tutti, ringraziare l'Amministrazione per quanto ha fatto, per quanto ci è stato illustrato, per quanto siamo anche stati capaci di vedere anche con i nostri occhi e sentire con le nostre orecchie in questi mesi di emergenza e di chiusura. Ringrazio il Sindaco, ovviamente, per l'esauritiva relazione con, decisamente, i vari dettagli, e poi mi soffermo un attimo su quello che, appunto, la riprogettazione della Città. Una riprogettazione sicuramente, dettata, ovviamente, dall'emergenza ma, sicuramente, di notevole impatto, che nei vari punti elencati, appunto, dal Sindaco, ci mostrano un quadro generale di interventi e di settori dove poter intervenire con... da parte della nostra maggioranza, apprezzamenti per quanto riguarda, appunto, l'apprezzo della mobilità sostenibile, per quanto riguarda una sanità non solo di carattere ospedaliero

e, quindi, di presidio ospedaliero, poi, va bene, la digitalizzazione, le bande larghe, la connettività ma, anche un'attenzione a quei due mondi che, effettivamente, come ricordava il Sindaco, e com'è stato sotto gli occhi di tutti, sono stati decisamente, abbastanza totalmente lasciati in disparte dal Governo e quindi, parlo di cultura e scuola. Anche perché sono mondi che, come, giustamente, per il Sindaco compongono un po' la Comunità delle persone, quindi, di cultura non è che c'è solo il divertimento di andare a vedere uno spettacolo, di andare a prendere un libro, di andare a vedere un film al cinema. C'è tutto un mondo che lavora in questo settore, tutto un mondo che può andare dal Museo, fino ad arrivare, poi, appunto, a tutto il mondo del cinema, del teatro, dei libri, ecc., ecc. Quindi, ben venga... io ho avuto l'opportunità anche di lavorare con l'Assessore Terreni, nella task force, appunto, nel merito del mondo culturale che, non ha lasciato indietro, veramente in nessun Ambito della cultura. E appunto, l'aspetto nevralgico della scuola che, effettivamente, è come scomparso nel niente, effettivamente. Abbiamo poi, un via libera per i Centri Estivi con ragazzini da tre anni in su ma, rimangono completamente esclusi tutti i bimbi sotto i tre anni. E mi permetto di annunciare che, come Gruppo di maggioranza le colleghe Pagni e Mannucci hanno presentato un ordine del giorno che, poi, verrà discusso nelle prossime sedute, nel merito, proprio, di questa tematica. Anche perché, continuare a ragionare della scuola da settembre, come tanto si sente dire a livello Nazionale ma, non solo a livello Nazionale, spesso anche a livello locale, perché poi, se uno azzarda una proposta, poi, minimo, c'è chi si solleva subito sulle barricate. A settembre poi, se non si comincia a parlare il resto di riprogettazione o di rimodulazione di tutto l'ambiente scolastico, che si fa? Senza scuola, così... senza sapere come ci andranno un po' questi ragazzi a scuola, senza una riprogettazione attenta, precisa e opportuna, ovviamente, per farci stare questi ragazzetti in sicurezza. Ben vengano, appunto, la notizia ANSA che, poi, è stata data in diretta, dell'aggiunta dei fondi messi a disposizione per gli Enti Locali, perché appunto, questa criticità che era risuonata anche nei giorni scorsi, anche per il Sindaco di Bari che, appunto, è dell'ANCI, con già un 10% dei Comuni italiani, in una sorta di default o, comunque sia, di difficoltà seriamente, dal punto di vista economico per poter ottemperare a quelli che sono i servizi di carattere Comunale. Quindi, ecco, poi apprezziamo veramente tantissimo sia lo sforzo fatto in questi mesi sia questa riprogettazione del futuro. E mi permetto un'ultima nota, veloce. Per quanto riguarda quello che diceva il Consigliere Poggianti, anche tutti i vari però o i vari noi avremo fatto in un'altra maniera. Per l'amor di Dio, ognuno poi, avrebbe gestito, magari, l'emergenza come, probabilmente, sarebbe stato opportuno e (parole incomprensibili) Però, diciamo che, prima o poi, da qualche parte questi soldi vanno presi, nel senso, non è che si può continuamente dire: ok, togliamo la TARI, ok togliamo l'IMU, togliamo la COSAP... con tutto il rispetto per tutti, da qualche parte poi, un po' di liquidità dovrà entrare. Nelle casse del Comune. E quindi, ecco, non saremo sulle stesse posizioni dal punto di vista dell'IMU, piuttosto che, di certe dinamiche di avanzo TARI di cui, il collega Faraoni aveva ben illustrato, le motivazioni anche di carattere tecnico sul perché non era fattibile, però ecco, cerchiamo un attimo di comprendere che l'emergenza è ancora in corso, non è passata dopo che si è ricominciato un po' a vivere in queste ultime settimane, e che quindi, l'aspetto poi emergenziale dal punto di vista economico, proprio c'è e

rimane, proprio per un Comune virtuoso come quello di Empoli che, dovrà, comunque, trovare questi soldi da qualche parte. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie Consigliere. Altri? Baldi, prego.

Parla la Consigliera Baldi:

Buonasera a tutti. Grazie al Sindaco per la spiegazione molto interessante tutto. Dunque, intanto molto bene, naturalmente, la mobilità ecologica di cui ha parlato anche se ho un po' di dubbi sul pedibus. Però, insomma, le distanze sono lunghe, sono impegnative, soprattutto nelle Frazioni. Quindi, ho un po' di dubbi su questo. Spero che questa circostanza dia veramente uno sprint a questa nuova Empoli ecologica, diciamo così, perché fino ad oggi, abbiamo piste ciclabili mai terminate, o comunque, lasciate per tanto tempo andare con l'erba alta, ci sono piste ciclabili, tra l'altro completate lungo l'Arno ad Avane che ci passano con le macchine sopra. Quindi, insomma, purtroppo abbiamo visto tanti buoni propositi ma, non tantissima sostanza, per ora. Quindi, bene questa cosa qua. Naturalmente che dire, bene anche il discorso di questo ritocco delle casse per i cittadini, perché, ovviamente, come diceva ancora una volta giustamente il Sindaco, è chiaro che, chi i soldi non ce li ha, non ce li ha, non può pagare (parola incomprensibile) è possibile. Anche se poi dovremo tutti insieme, spero, questo è un appello che mi associa alla collega Cioni B. Spero che da qui in avanti, ci sia un pochino più di collaborazione, perché come abbiamo manifestato sin dall'inizio del mandato, noi non abbiamo, io parlo per me, io dell'opposizione ma, mi sembra un sentimento abbastanza sentito da tutti, non ci siamo sentiti tanto moltissimo chiamati in causa, diciamo così, non vorrei dire (parola incomprensibile) non vorrei essere così cattiva. Nel senso, qua noi siamo venuti conoscenza di tutto quello che il Comune aveva intenzione di fare o aveva fatto, dai giornali, o con delle video-riunioni con cose già fatte, insomma. D'altronde, noi siamo 9 persone, mi permetto di parlare anche, ovviamente, da parte dei miei colleghi ma, siamo 9 cervelli che comunque, qualcosina si poteva anche apportare, magari, come oggi ho sentito dire anche al Sindaco, forse, per la prima volta. Però, ci piacerebbe, in futuro, essere un pochino più considerati. Anche sotto questo punto di vista, il budget dei soldi, perché, appunto, andrà rivisto qualcosa, forzatamente, sappiamo che quest'emergenza dovrà ancora durare tanto. E ci piacerebbe, comunque, mettere anche noi qualcosina di nostro. Per quanto riguarda la scuola, ho lungamente parlato con il collega Falorni, il Sindaco si era proposto poco tempo fa, di fare un po' di, come dire, apertura delle acque da Empoli, no? Fare un nuovo tipo di scuola. Cioè, voglio dire, c'è qualcosa in progetto? Perché noi, come Movimento 5 Stelle, avremo delle idee per poter, comunque, cercare di mandare i bambini a scuola, anche a settembre in maniera sicura e non mezzi a casa e mezzi a scuola alternati. Insomma, noi avremo delle idee. Si voleva sapere se questa cosa era stata solo un proclamo, una cosa di dire noi ci siamo, oppure se è continuata. Per quanto riguarda le mascherine e i guanti, questo è veramente un grosso problema, ritornando a capo del mio discorso ecologico, perché veramente le vediamo ovunque. Sembrano nuovi fiori nelle airole. Ormai da tutte le parti mascherine e guanti, mascherine e guanti. Non so quando potrebbe essere efficace la proposta del collega Picchielli, perché, comunque, io le mascherine non è che ce ne abbia tantissimo bisogno.

Quindi, ho lasciato che le prendesse le mie chi ne avesse più bisogno. Però, io le ho trovate, insomma. Quindi, più che fare un portami le mascherine che io ti porto altre mascherine anche, in questo caso, poi, il Comune dovrebbe acquistarle. Secondo me, si dovrebbe provocare un minimo di campagna di sensibilizzazione, perché la gente non se ne rende conto. E in più, secondo me, potrebbe essere utile un bidone di raccolta, visto che è grigio, è per persone è una Spada di Damocle, il grigio si paga, e chi lavora, ne utilizza tante, io non lavoro, sono a casa, esco una volta la settimana per fare la spesa. Però chi lavora ne utilizza tante. Potremo fare, per esempio, com'è stato quel raccogli olio esausto alla Coop, per esempio, che c'è il bidone, Olivia, insomma, come si chiama, roba del genere, ora mi sfugge, potremo fare una cosa del genere. In un paio di punti della Città o tre punti, uno centrale, uno nord e uno sud, est, ovest, insomma, nel nostro caso, potremo mettere dei raccoglitori dove, le persone possono gratuitamente, naturalmente, buttare mascherine e guanti, e così... al Coppone, praticamente, chiunque va a fare la spesa, finita la spesa li butta lì, si sa che quello è il conferimento giusto. Piuttosto che nei cestini che, non ce ne sono neanche tantissimi. Poi, volevo dire un'altra cosa ma, anche l'ultima, perché comunque, i colleghi che mi hanno preceduto hanno detto già tanto. Secondo me, in questo periodo, più che di parole c'è bisogno di fatti, e concreti. Per quanto riguarda la movida, visto che se n'è parlato tanto, non condivido il discorso che diceva il Sindaco del metro. Sappiamo tutti che, le Forze dell'Ordine sono sotto organico, sappiamo tutti delle problematiche anche legate, di solito, ai ragazzi giovani, che sono stati in casa tre mesi. Io ho mia figlia, ha 17 anni, è stata tre mesi senza vedere il fidanzato. Che gli dico che può uscire? No, esci una volta alla settimana. E come si fa? Lo capisco e capisco che è complicato anche andare lì e dire: scusate, potete stare più distanti? Lo capisco. Però, settimana scorsa eravamo qui a fare il Consiglio Comunale, per esempio, non sarò stata l'unica a notarlo, uscendo qui nella piazza, c'è il pub qui davanti, io non so se erano 200 ma, penso molti di più. Erano tanti, tanti. Poi, quando siamo usciti noi... c'era un assembramento di persone scandaloso, tutti senza mascherina e tutti appiccicati lì in quel piccolo posto, dove c'è il Giudice di Pace, non è che ci sia... non è una piazza. Non è Piazza della Vittoria. Quindi, erano tutti. Quindi, anche se, ripeto, abbiamo pochissimo personale, e dopocena ancora meno. Però, magari, una puntatina nei posti dove sappiamo che ci sono questi assembramenti, cioè, dove sappiamo che comunque, Piazza della Vittoria, appunto, Vinegar, Bar Cristallo famosissimo, questo pub qui davanti, insomma, secondo me andrebbe fatta, perché è vero sì che i giovani, si è fatto tutti, sono spensierati, beati e contenti, è anche vero che nella nostra zona, grazie a Dio, a COVID si sta bene, nel senso che, abbiamo dei tassi molto bassi e abbassano tutti i giorni, siamo a zero contagi, il reparto chiuso, tutto vero. Però è anche vero che questi giovani poi, tornano a casa, avranno dei genitori, magari, dei nonni, delle persone più deboli a casa. Quindi, secondo me, un pochino più di attenzione, sotto questo profilo, andrebbe messa, insomma. Poi, ci sarebbero altre cose, però vediamo, ho incamerato un po' d'informazioni, vediamo un attimino nel proseguo dell'emergenza come verranno realizzate. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Consigliera. (parola incomprensibile)

Parla il Consigliere Faraoni:

Grazie, grazie Presidente. Solo due parole per, innanzitutto, condividere con il collega Falorni le opinioni che ha, appunto, espresso in questa sede, relativamente a scuola, sociale, e gli argomenti (parole incomprensibili) Vorrei ringraziare il Sindaco per la lunga e doverosa, per noi, appunto, esposizione che, purtroppo, non ho potuto sentire dall'inizio, per motivi lavorativi, e mi sono attaccato al bluetooth della macchina, quando ho acceso, si stava proprio parlando di tasse. E ogni cifra che veniva sciorinata, erano una stiletta. Intendiamoci, sono tutti interventi doverosi e necessari in questo momento ma, prima o poi qualcuno, anzi, no, qualcuno, insomma, il Sindaco e la Giunta sapranno mettersi a sedere e tirare fuori i numeri, perché non sarà sicuramente una cosa banale, credo che si da, praticamente, un Bilancio nuovo da rifare. Qui, secondo me, si innesta anche il discorso che facciamo sempre in sede di approvazione del Bilancio, il vantaggio che ha un Bilancio già approvato, rispetto a un Bilancio da approvare, perché vi ci voglio vedere ora, ad approvare un Bilancio previsionale in questo periodo. Sembra che sia una cosa, quando si dice a dicembre, a fine dicembre, quando l'approviamo, che è un vantaggio, però, fondamentalmente non si tocca con mano. Ora, qui si tocca con mano, perché un'approvazione, in questa sede, in questo momento storico di un Bilancio previsionale, sarebbe incredibile, molto complessa e, ovviamente, abbiamo la possibilità di andare avanti tramite variazione di Bilancio, e mette una... è più snello, insomma, che approvare un Bilancio intero. Per il resto volevo segnalare, non mi ricordo di alcuni interventi che (parole incomprensibili) sì, forse Poggianti, so già un famoso bar tabacchi sulla Toscoromagnola che si frequenta io e l'Assessore Marconcini, le ha, le vende a 50 centesimi, lo do per certo, perché ci sono passato per l'appunto stamattina. Niente, non vorrei aggiungere altro. Non voglio aggiungere nulla sulla TARI, ne abbiamo parlato di 3.000.000 ecc., ecc., non è un discorso di opinioni, io sento dire che riconoscere l'ammontare dell'avanzo a titolo di utile e non di riserve, ragazzi, in economia non vuole dire nulla questa cosa. Cioè, l'utile... ora, io non voglio fare il maestro ma, l'avanzo non esiste per un privato (parola incomprensibile) non fa l'avanzo, fa utile. L'avanzo lo fa il Comune. E l'utile di esercizio, utile o perdita, è il risultato dell'anno che può essere distribuito o messo a riserva. La stessa riserva può essere distribuita e dovrebbe tornare utile. Basta, non voglio dire più nulla. Ciao, grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie. Consigliere. Abbiamo concluso gli interventi. Per quanto riguarda i punti successivi, il Sindaco mi ha detto di dire due cose.

Alle ore 20,00 entra Pavese – presenti 24 (15/9).

**IL SINDACO PROPONE (E I CAPIGRUPPO ACCETTANO) CHE LE INTERROGAZIONI DI CUI ALL'ODG AI PUNTI NN. 3-4-5-6-7 VENGANO TRASFORMATE IN "A RISPOSTA SCRITTA" E SI IMPEGNA AD INVIARE RISPOSTA A STRETTISSIMO GIRO.
GLI ARGOMENTI RELATIVI AI PUNTI 3-4-5-6-7 VENGONO QUINDI "RITIRATI".**

PUNTO N. 3 – INTERR. FRATELLI D’ITALIA-CENTRODESTRA PER EMPOLI, RELATIVA A DISSERVIZI OSPEDALE EMPOLI E RIFORMA GUARDIA MEDICA.

PUNTO N. 4 - INTERR. FRATELLI D’ITALIA-CENTRODESTRA PER EMPOLI, RELATIVA AD ACQUISTO AD ASTA PUBBLICA DI QUOTA PARTE DEL COMPLESSO IMMOBILIARE DI PONTE A ELSA E SUCCESSIVE FASI DI COMPLETAMENTO DELL’OPERAZIONE.

PUNTO N. 5 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE BUONGIORNO EMPOLI-FABRICA COMUNE, RELATIVA A LISTE DI ATTESA E SERVIZIO PRENOTAZIONI.

PUNTO N. 6 - INTERR. FRATELLI D’ITALIA-CENTRODESTRA PER EMPOLI, RELATIVA A IMPOSTA TARI A CARICO DI R.T.I. CONCESSIONARIO DELLA GESTIONE DELLA SOSTA A PAGAMENTO.

PUNTO N. 7 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE BUONGIORNO EMPOLI-FABRICA COMUNE, RELATIVA A “CITTADELLA DISABILITA’ S. ANNA”.

PUNTO N. 8 – GIA’ RISPOSTO (VEDI SOPRA)

PUNTO N. 9 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D’ITALIA-CENTRODESTRA PER EMPOLI, RELATIVA A PERDITA SEDI UNIVERSITARIE SUL TERRITORIO EMPOLESE.
RITIRATA - PER ESSERE DISCUSSA IN APPOSITA COMMISSIONE.

Parla il Sindaco:

...pertanto, alcune delle cose che avete detto stasera me le sono già un po’ appuntate, però, ecco, da questo punto di vista, volevo dire avrete tutto il tempo e il modo per integrarle. A me piacerebbe fare un percorso in cui, nel mese di luglio poi, si fa ufficialmente il Consiglio Comunale ad approvare quello che è un po’ il Piano della ripartenza, facendo finta che siano le linee di mandato aggiornate dopo un anno, visto che non si approvano, in Consiglio Comunale non approva le linee di mandato ma, insomma, si illustrano entro il 31 di luglio, è passato solo un anno, dato che è stato un anno piuttosto informativo. Ecco, ci saranno tutti anche di avanzare le proposte, magari, ne discuteremo anche con qualche Commissione ad hoc, e poi, se ce la facciamo ad elaborare un testo che possa trovare una condivisione più ampia della sola maggioranza, ne sarei ben felice, ecco. Penso che questo momento storico rimarrà negli anni e nella storia della nostra Città, e sarebbe anche bello oltre che importante, uscirne con alcune linee di massima che non sono di una parte. Invece, quello che vi devo dire, con grande rammarico ma, l’orario non mi consente di fare altrimenti, perché io ho bisogno di andare via, per ragioni, diciamo, di forza maggiore, però la totalità delle interrogazioni, salvo la prima, sono a mio carico, siccome ho già tutti i testi scritti delle risposte, se per voi va bene, io domani mattina

ve le faccio inviare tutte, ce l'ho qui, non è che le devo far scrivere, ce le abbiamo tutti. Se vi va bene, ve le faccio mandare tutte domani mattina dagli uffici. L'unica eccezione riguarderebbe la n. 8 che era quella del texano che, in parte, ho provato a rispondere nell'introduzione, anche se poi (parole incomprensibili) non è assolutamente un problema, e la 9 che chiederei al Consigliere Poggianti, vista anche la richiesta della Consigliera Cioni su quest'argomento, se è possibile, fissando già nella prossima settimana la Commissione (parole incomprensibili) e in quella circostanza, risponderei anche all'interrogazione. Se poi, non sei soddisfatto di quello che verrà detto in Commissione, si risponde all'interrogazione in forma scritta o nella prossima seduta del Consiglio Comunale. Va bene?

Parla il Presidente Mantellassi:

I diretti interessati? Va bene? Ok, chiedo anche a Fabricacomune Buongiorno Empoli. Allora prima di concluderei, chiederei al Consigliere Masi se sulla domanda di attualità per cui, il Regolamento prevede 5 minuti, 10 minuti di risposta da parte del Sindaco e poi 5 minuti di replica. Il Sindaco ha (parola incomprensibile) risposto. Consideriamo l'intervento di Beatrice come risposta alla domanda di attualità? Ok, siccome Masi mi aveva chiesto d'intervenire. Prego, 5 minuti.

Parla il Consigliere Masi:

(parole incomprensibili) situazioni, come, per esempio, è successo al Comune di Firenze, sui temi della riapertura che siamo, in questo modo importanti per le attività e non solo per i cittadini, c'è stata una lunga discussione dove i Gruppi rappresentati dei cittadini, hanno partecipato. Oltretutto, poi, è passato quasi all'unanimità, a parte il voto contrario di un Gruppo. E questo, non tanto per criticare come saranno poi, le linee, perché non le abbiamo viste, sono... in giunta saranno finite, probabilmente, le leggeremo dal sito del Comune. Però, su quella, diciamo, che è stata la fotografia della Sindaca dell'emergenza, qualche cosina anch'io ho da ridire come ha fatto la Consigliera Cioni, nel senso che, probabilmente, per la mancata partecipazione più larga anche di questa sede, anche degli altri rappresentanti, ci sono stati degli errori. La paura è quella che siano riprodotti anche in quest'occasione. Ad, esempio, non so, prendendo spunto, appunto, da quello che è successo a Firenze chiedo se, all'interno di queste linee guida della riapertura, mi sembra giusta l'idea di, forse, vietare l'asporto ma, è stato preso in considerazione tutto il discorso degli spazi e della possibilità di pedonalizzare alcune aree com'era stato proposto anche qui, sulla distanza per i disabili, sulla possibilità di negare a chi, magari, ha personale a nero, appunto, all'interno delle attività la non possibilità di richiedere questi spazi. Probabilmente, un maggiore confronto, avrebbe arricchito questo documento che noi leggeremo. Ripeto, credo che siamo in ritardo, spero, però, dopo le parole del Sindaco, di poter riprendere un dialogo. Questa è la sede. Soltanto questo è l'organo eletto dai nostri cittadini, quindi, bene le parole di una riprogrammazione della Città, mi sembra anche da un punto di vista positivo. Naturalmente, differiamo, probabilmente, sulle cause del malessere economico e sociale che c'è, però, credo che, tutti noi, possiamo dare un contributo alla discussione per ripartire. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Consigliere Masi. Per quanto riguarda la conversione in scritto delle interrogazioni, il Consigliere Poggianti mi chiedeva della possibilità, nel caso in cui la risposta scritta non fosse ritenuta esaustiva dal Consigliere o dalla Consigliera che l'ha proposta, di potergli dare la possibilità di fare la richiesta di metterla nel prossimo ordine del giorno nelle interrogazioni del prossimo Consiglio. E quindi, andrebbe in cima. Se siete tutti d'accordo su questo. Ok, allora sono le 20,25. Ci prendiamo un'ora di pausa. Ci riaggiorniamo alle 21.30.

ALLE ORE 20,25 LA SEDUTA VIENE SOSPESA PER LA CENA DEI CONSIGLIERI E RIPRENDE ALLE ORE 21,45 con l'appello del Segretario Generale Dott.ssa Rita Ciardelli:

APPELLO ORE 21:45

Sono presenti n. 22 Consiglieri: Mantellassi Alessio, Fluvi Sara, Falorni Simone, Mannucci Laura, Bagnoli Athos, Ramazzotti Rossano, Iallorenci Roberto, Giacomelli Luciano, Caporaso Roberto, Cioni Simona, Fabbrizzi Riccardo, Faraoni Andrea, D'Antuono Maria Cira, Pagni Chiara, Poggianti Andrea, Pavese Federico, Di Rosa Simona, Picchielli Andrea, Chiavacci Gabriele, Masi Leonardo, Cioni Beatrice, Baldi Anna.

Sono assenti n. 3 Consiglieri: Sindaco Brenda Barnini, Rovai Viola, Battini Vittorio.

Presiede Alessio Mantellassi, PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Segretario Verbalizzante: Dott.ssa Rita Ciardelli Segretario Generale.

SCRUTATORI: Fabbrizzi Riccardo, Cioni Simona, Di Rosa Simona.

Parla il Presidente Mantellassi:

Riprendiamo la seduta. Do la parola al Segretario Generale per l'appello. I presenti sono 22 abbiamo, dunque, il numero legale, possiamo riprendere i lavori.

PUNTO N. 2 - INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE FRATELLI D'ITALIA-CENTRODESTRA PER EMPOLI, RELATIVA A CONCORSO POLIZIA LOCALE COMUNI DI S.CROCE

S/ARNO; MONTOPOLI V/A; S.MINIATO E UNIONE COMUNI CIRCONDARIO E/V.

Chi la presenta? Pavese, prego.

Parla il Consigliere Pavese:

Grazie Presidente. Ora, anche qui, ovviamente, vedo un Protocollo, addirittura del 7/2/2020 sappiamo che è successo dopo. Fra l'altro, chi mi risponderà, l'Assessore Ponzio Pellegrini, penso che il concorso non ci sia stato, immagino, perché mi dicevano che doveva essere verso marzo, quindi... giustamente. Allora, una premessa: noi sono anni che diciamo che c'è una carenza nell'organico della Polizia Locale dell'Unione e quindi, in generale, vediamo come favorevole questa soluzione che porterà unità di personale all'Unione dei Comuni e quindi, gioco forza, anche al Comune di Empoli. Questa è un'interrogazione che però non credo che il nostro Comune abbia avuto anche delle interlocuzioni con addetti ai lavori, è un'interrogazione che abbiamo portato in Comune qui a Empoli, che anche all'Unione dei Comuni, come Gruppo di Fratelli d'Italia, anche lì penso, anzi, sono sicuro che non ci sia stata nessuna responsabilità, non mi risulta che ci siano stati Assemblee dell'Unione dei Comuni in questi mesi, pur essendo favorevoli a questo atto che è importante che, comunque, blocca, di fatto, un po' il turn over, per anni c'è stato questo blocco del turn over nelle assunzioni anche della Polizia Municipale, avendo interloquito anche con gli addetti ai lavori, ci sono... avendo letto anche il bando di concorso, ci sono delle cose che, penso, abbiamo, comunque, deciso di chiedere, e fondamentalmente, premesso tutto, premesso che sono Agenti che comunque, verranno dislocati nell'Unione dei Comuni, quindi, anche a Empoli, partiamo da alcune domande. La prima è: per quali motivazioni nei requisiti per l'ammissione al concorso non siano previsti limiti di età. Sappiamo benissimo che a livello di normativa Nazionale, il limite di età non c'è più, però, è anche vero che spesso e volentieri, nei concorsi pubblici, dico, spesso e volentieri a livello locale, ci sono state anche, comunque, delle eccezioni in cui, ad esempio, si poneva un limite di età. Anche perché, sappiamo benissimo anche il ruolo che si va a ricoprire, è un ruolo che, onestamente penso, senza nulla togliere alle persone più in là con l'età, però è un ruolo che, secondo noi, dovrebbe essere un ruolo che una persona più giovane, potrebbe andare a svolgere in maniera più puntuale. Per quali motivazioni nei requisiti per l'ammissione al concorso non sia stato richiesto il possesso della patente di guida di categoria A. Anche questo, fra l'altro, è una battaglia che, anche i Sindacati di Polizia Locale negli anni hanno fatto, volevano, fondamentalmente, anche quando facevano delle richieste sulle selezioni che ci fosse, comunque, questo requisito. Perché non sia prevista alcuna prova fisica e psicofisica nello svolgimento delle proprie materie di esame da sostenere, perché leggendo, comunque, il bando di concorso, sì, si parla di prove, però non è del tutto specificato una vera e propria prova psicofisica e psicoattitudinale. In ultimo, con quale criterio saranno scelti gli 11 operatori dell'Empolese Valdelsa sul totale dei 16 vincitori del concorso. Perché, scusate un attimino, leggo nel concorso, nella graduatoria, un attimino, allora: i concorrenti, seguendo l'ordine di posizione nella graduatoria, nei limiti di posti disponibili, potranno scegliere la sede di assunzione tra i soli Comuni di Santa Croce sull'Arno che, fra l'altro, è l'Ente che, di fatto, indice il bando di concorso, San

Miniato e Montopoli Valdarno, completata la prima copertura dei posti da parte dei Comuni di cui sopra, di restanti candidati utilmente collocati nella graduatoria in merito, saranno assunti dall'Unione fino al completamento dei posti da coprire. Ora, qui se l'italiano non è un'opinione scusate, l'opinione, il parafrasare, sembra che i primi in graduatoria, potranno scegliere innanzi tutto gli altri Comuni e non l'Unione dei Comuni dell'Empolese Valdelsa. Tutto qua.

Parla il Presidente Mantellassi:

Prego, Ponzo.

Parla l'Assessore Ponzo Pellegrini:

(parole incomprensibili) dell'Empolese Valdelsa. Una Delibera del 15 ottobre del 2019 ha approvato uno schema d'accordo con l'Unione dei Comuni del Circondario dell'Empolese Valdelsa insieme al Comune di Santa Croce sull'Arno, San Miniato e Montopoli Valdarno, per lo svolgimento del concorso pubblico unico degli Agenti di Polizia Municipale categoria C e C1. Nello schema di convenzione vengono definiti, tra l'altro la procedura amministrativa delle procedure concorsuali: l'utilizzo della graduatoria, la ripartizione degli oneri, i criteri di ripartizione delle spese concorsuali, giusto? Benissimo. E in merito al criterio secondo il quale vengono scelti gli unici Agenti dell'Unione. Dalla convenzione si stabilisce che il Comune di Santa Croce sull'Arno, di San Miniato, di Montopoli e dell'Unione, utilizzeranno la graduatoria assumendo il primo candidato disponibile a seconda della stessa. Nel caso in cui gli Enti aderenti dovessero procedere contemporaneamente all'assunzione, i primi cinque classificati nella graduatoria, in merito, daranno la disponibilità all'assunzione, e saranno assunti in via prioritaria nel Comune di Santa Croce, San Miniato e Montopoli, e i successivi candidati idonei, saranno assunti dall'Unione. Quello che ha già detto. Il bando prevede nei requisiti per l'ammissione al concorso i limiti di età. Il punto di partenza è quanto stabilito dall'art. 3 comma 6 quindi, della Legge 97 Bassanini, che in modo molto chiaro, verrà disposta l'eliminazione del limite anagrafico per iscriversi ai concorsi pubblici. La norma, ancora vigente, afferma che la partecipazione ai concorsi indetti da Pubbliche Amministrazioni, non è soggetta a limiti di età, salvo deroghe dettate dai Regolamenti delle singole Amministrazioni, connessa alla natura del servizio, a oggettive necessità dell'Amministrazione. Le deroghe suddette, non sono previste dal Regolamento dell'Unione. Il bando di concorso è stato pubblicato dall'Ufficio Personale Associato del Valdarno in data 13 dicembre 2019, con scadenza della presentazione il 13 gennaio 2020. Il concorso è stato bandito dall'UPAV, appunto, dall'Ufficio Personale Associato del Valdarno e il responsabile del procedimento è stato individuato, appunto, dall'UPAV. Quindi, è una cosa che, è stata strutturata dall'Ufficio del Valdarno. Io ho concluso. (voce fuori microfono) Noi ci siamo... cioè, nel senso, appunto, l'Empolese Valdelsa si è, appunto, agganciato a quella che era la graduatoria del Valdarno, quindi, ci siamo agganciati con accordo da questo punto di vista. Per cui, è una domanda che poi, va addirittura, ripeto, al Valdarno, insomma, sostanzialmente.

Parla il Consigliere Pavese:

Sì, posso rispondere? Onestamente ci riteniamo insoddisfatti di questa risposta ma, anche perché comunque, si va a parlare di un concorso di persone che, comunque, opereranno sul un territorio che è quello dell'Empolese Valdelsa, fra cui, il nostro Comune, per cui, fondamentalmente, l'Assessore, ovviamente mi risponde, perché così è, abbiamo accettato tutto quello che altre Amministrazioni, come ha detto l'Assessore, ci siamo accordati, se non sbaglio, comunque, ci siamo assimilati a quel concorso e, quindi, fondamentalmente, non possiamo essere soddisfatti della risposta, perché per noi, era importante, per esempio, il requisito della patente A, pensavo che prove psicofisiche e psicoattitudinali fossero necessarie, quindi, ribadisco che, anche sull'assegnazione continuiamo a nutrire dubbi, sui primi cinque che abbiamo negli altri Comuni e poi, a scalare anche all'Empolese Valdelsa. Quindi, ringrazio l'Assessore per la risposta, però, e per noi insoddisfacente. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Consigliere Pavese. Abbiamo concluso così le interrogazioni.

Alle ore 21,50 entra Battini – presenti 23 (14/9).

La Consigliera Baldi del M5S ritira la Mozione di cui al punto n. 24 all'Odg del Consiglio: "Edilizia Scolastica".

Il Consigliere Picchielli di LSE ritira la Mozione di cui al punto n. 19 all'Odg del Consiglio: "Attuazione del Decreto micromobilità elettrica".

Vi comunico che la Consigliera Baldi mi ha chiesto di ritirare, cioè, mi ha comunicato che ritira la mozione al punto n. 24 sull'edilizia scolastica, in seguito alla risposta che aveva già avuto all'interrogazione. Il Consigliere Picchielli mi diceva del ritiro della mozione, non ho capito quale punto. A che punto è? 19. Si mette a verbale. Andiamo al punto n. 10.

PUNTO N. 10 – REGOLAMENTO INTERNO DELLA CONSULTA COMUNALE SULLA DISABILITA' – MODIFICHE.

Allora, la presento io. Il punto n. 10 è un passaggio di cui, abbiamo già potuto discutere in Commissione. Ringrazio, peraltro, la disponibilità dei Presidenti delle due Commissioni interessate, la Presidente Cioni e Picchielli. L'intento di quest'intervento, sostanzialmente, è quello di migliorare uno strumento di partecipazione che esiste già. Poi, vedremo dopo, per quanto riguarda anche la Consulta degli Studenti, un po' quelle che sono le volontà d'intervento, però, direi che c'è un filo Comune che unisce questi due Regolamenti: la volontà di migliorare e ampliare gli strumenti di partecipazione che è nel programma di mandato del Sindaco, e soprattutto, intervenire sugli strumenti che già ci sono, per cercare di farli funzionare al meglio ma, cercare di omologare quelle che sono i meccanismi di formazione, i meccanismi di lavoro delle nostre Consulte. Quindi, anche per la

Consulta delle Disabilità, abbiamo voluto mettere punti di contatto con, per esempio, la Commissione pari opportunità che il Consiglio ha modificato di recente e vedete che, per esempio, nella modalità di formazione della Consulta della Disabilità, che non tocchiamo, è la stessa procedura che prevedeva già il Regolamento, ovvero, l'apertura di un bando, a cui tutti possono partecipare con il requisito, ovviamente, della competenza tematica, dell'Associazione che lavora sul tema delle disabilità, e che abbia, che sia iscritta all'albo delle Associazioni del nostro Comune. Quindi, tutti possono partecipare. Abbiamo però inserito, diciamo, abbiamo fatto riferimento con una modalità che è quella che utilizziamo per questa modalità. Quindi, il bando della Presidenza del Consiglio Comunale, è per la formazione della Consulta, che però, ovviamente, ogni due anni abbiamo migliorato un po' questo passaggio, sia l'aggiornamento, perché anche nelle Associazioni cambiano le situazioni, quindi, ogni due anni c'è l'aggiornamento, anche del rappresentante che ne fa parte, e comunque, in itinere, si può partecipare all'attività della Consulta, in modo tale che nasce l'Associazione successivamente, o comunque, fare domanda per partecipare. Il bando, comunque, viene fatto ogni cinque anni, quindi, in parallelo alla durata del mandato del Consiglio Comunale. Abbiamo rafforzato un po' il tema che, invece, abbiamo proprio anche inserito e quindi, nel Regolamento successivo, il tema del rapporto con il Consiglio Comunale, io su questo vorrei spendere qualche parola, perché penso che non sia banale, nel senso che, il rapporto, il contatto, fra gli Istituti di partecipazione e il Consiglio Comunale che è organo eletto e che rappresenta tutti, è fondamentale. Ci deve essere strutturalmente su tutte le Consulte, su tutti gli organismi di partecipazione un legame sempre con l'organo elettivo che rappresenta tutti i cittadini del Consiglio Comunale e questo, è fondamentale. Abbiamo poi inserito alcune modifiche che riguardano un po' la semplificazione anche del lavoro, perché, ovviamente, la sfida è quella di far funzionare al meglio gli organismi di partecipazione. Anche questa Consulta che ha già fatto un rodaggio nel mandato precedente, dovrà migliorare il suo lavoro, e quindi, abbiamo eliminato qualche passaggio, qualche organismo che ci sembrava di più, per esempio, l'Ufficio di Presidenza vedete che è stato tolto, però, abbiamo voluto rafforzare la centralità delle Associazioni all'interno della Consulta della Disabilità, all'art. 7, cambiando l'art. 7 e mettendo la Presidenza della Consulta a un membro delle Associazioni. E con questo, penso che si dia un segnale importante. Ecco, io sulle modifiche non aggiungo altro, però dico che, con queste modifiche che abbiamo anche condiviso in Commissione, la volontà è proprio quella di migliorare, intervenire un po' con il cacciavite, per migliorare, per stringere i bulloni di un Organismo che è giovane, perché l'abbiamo istituito nel 2015, e che, però, aveva la necessità di essere un po' migliorato. Ovviamente, informeremo tutti coloro che hanno partecipato nella precedente Consulta, di quelle che sono le modifiche che abbiamo apportato, e che poi, dopo, porteranno alla pubblicazione, dopo il passaggio di stasera, del bando. Penso, però, che queste modifiche, sostanzialmente, siano abbastanza limitate, non stravolgono, non ribaltano il ruolo delle Associazioni, anzi, quelle che sono le modifiche più sostanziali direi, la modifica più sostanziale che è quella sulla Presidenza delle Associazioni della Consulta, è un passaggio, invece, in più, rafforzativo del ruolo delle Associazioni. Non aggiungo altro. Apro il dibattito. 8 minuti per Consigliere. Ci sono interventi? Non ve ne sono. Quindi, passerei alle

dichiarazioni di voto. Non vi sono dichiarazioni di voto? Ah, Cioni. Dichiarazione di voto? Ok.

Parla la Consigliera Cioni Beatrice:

E' una dichiarazione di voto ma, è anche una richiesta, in particolare, alla Giunta anche se con queste modifiche al Regolamento, in qualche modo, cambia la... come sapete, la Consulta è recente, l'istituzione di questa Consulta è recente, perché c'era stata in passato un'altra storia, un'altra... Parte del Regolamento fu lungo cinque anni fa, la terza Commissione lo affrontò, e ci furono anche discussioni. Dopo di che fu... all'epoca, i nostri Gruppi furono contrari al Regolamento in Commissione, ma poi, lo approvammo in Consiglio Comunale, perché com'era stato concepito, cioè, il Presidente, ve lo ricordo, era l'Assessore, toglieva autonomia alla Consulta stessa. La Consulta deve essere un organo necessariamente autonomo, che rappresenta degli stake holders, degli interessi specifici. La Consulta è andata male. Non ha funzionato. Non ha funzionato perché è stata convocata pochissime volte, forse, due o tre, non di più, perché non aveva nessun ruolo, nessun potere, nessun... ora si ripensa. È bene che si sappia che quando si propone a cittadini che già vivono una difficoltà di partecipare, e poi, si tradisce questa promessa, non è facile recuperare. Quindi, io credo che questa Consulta e non solo la Consulta, ci sia bisogno di una maggiore attenzione, in generale, al mondo della disabilità. La Consulta è uno dei momenti, c'è bisogno di un impegno. Mi auguro che il fatto che il Presidente sia nominato all'interno della Consulta, la Consulta possa avere maggiore autonomia e maggiore capacità propositiva. Certo è che se gli organismi di Governo la ignorano, e non l'ascoltano, non è previsto che si debba consultare su nessun atto le Consulte. È rimesso alla volontà del Consiglio, della Giunta. Quindi, è un ruolo che la Consulta deve sapersi conquistare. In una fase come questa, per esempio, sentire l'espressione del mondo della disabilità, anche per il discorso che faceva prima la Sindaca, sarebbe particolarmente interessante e importante. Quando si parla di immaginare Empoli nel futuro post Coronavirus, sarebbe particolarmente interessante e importante ascoltare anche tutto il mondo delle disabilità e non solo quelli che la pensano come noi, fra le persone disabili. Quindi, votiamo sì, abbiamo un po' ancora di perplessità sul ruolo che questa Consulta possa avere anche se, in qualche modo riformulata. E in generale, a prescindere dalla Consulta che non è il recinto dell'handicap ma, che è solo uno degli strumenti, ci impegneremo perché la disabilità possa essere serenamente traversarle alle politiche di quest'Amministrazione. Grazie.

Parla il Presidente Mantellasi:

Grazie, Consigliera Cioni. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Non ve ne sono. Quindi, direi di procedere alla votazione. Nomino gli scrutatori: Fabbrizzi, Simona Cioni e Di Rosa. Votanti? 23. Favorevoli? Favorevoli? Contrari? Astenuti? Unanimità.

VOTAZIONE DELIBERA

Presenti 23
Favorevoli 23

Immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Poggianti non ho capito, è favorevole o contrario? Favorevole. Astenuti? Approvato all'unanimità.

VOTAZIONE IMM.ESEG.

Presenti 23

Favorevoli 23

Andiamo al punto 11.

**PUNTO N. 11 – REGOLAMENTO COMUNALE PER LA CONSULTA
COMUNALE DEGLI STUDENTI DELLE SCUOLE SUPERIORI DI
EMPOLI – APPROVAZIONE.**

Allora, anche questo lo presento io. Anche questo è passato di Commissione. Sì, dopo la presentazione, sì, dopo la presentazione ma, va presentato formalmente. Intanto se lo consegnate per le fotocopie, Consigliere... Poggianti... se intanto lo consegnate per le fotocopie. Bene. Allora, dicevo, anche per questo Regolamento abbiamo fatto il passaggio che dicevo prima, è passato nelle due Commissioni, e rientra un po' nel disegno di partecipazione che l'Amministrazione vuole rimettere in campo, e uno di questi pilastri, uno di queste gambe, è appunto, come dicevo prima, il rafforzamento delle Consulte. Il Regolamento precedente, le modifiche, erano volte a rafforzare le Consulte, quelle della disabilità. In questo caso, la Consulta che era nel programma del Sindaco, e quindi, viene istituita. La Consulta Comunale degli studenti delle scuole superiori empolesi. Ora, la nostra Città ha la caratteristica di avere nelle scuole superiori non solo empolesi ma, ospita studenti che provengono da tutto il territorio. Quindi, la volontà è quella di dare una rappresentanza che sia non solo degli studenti che sono residenti a Empoli ma, degli studenti delle scuole superiori di Empoli, quindi, ha una popolazione molto più ampia. Senza però andare a creare sovra strutture, nel senso che, gli studenti delle scuole superiori eleggono tutti gli anni dei loro rappresentanti che sono interni alla scuola o inseriti in contesti Provinciali o, addirittura, Regionali, ovvero, la Consulta Provinciale degli Studenti, e il Parlamento Regionale degli Studenti, in totale sono 7 rappresentanti che eleggono, ogni anno, i nostri ragazzi nelle scuole superiori. Allora, non aveva senso andare a creare un ulteriore rappresentanza che si affiancasse, che fosse di Ambito Comunale, aveva, però, senso metterli insieme, ad un tavolo, con l'Amministrazione Comunale, con il Consiglio Comunale, e provare a dare un ruolo sì consuntivo, anche propositivo, definire, appunto, un ruolo di consultazione non solo, però sugli Ambiti prettamente scolastici ma, su tutto l'Ambito, potremo chiamarlo WELFARE scolastico, nel senso di, tutto quel mondo di servizi che poi vengono utilizzati dagli studenti che vanno a scuola a fare sport, a mensa, ecc. E quindi, una voce in capitolo che si affianca a quella del Consiglio Comunale e dell'Amministrazione, è importante. E poi, io credo che se noi mettiamo intorno a un tavolo i ragazzi delle scuole superiori, le iniziative che, in qualche modo, potrebbero intraprendere a livello della propria scuola, possono, invece, diventare delle iniziative Comuni, diventare anche funzione di coordinamento. Mi è capitato... anzi, questo

Regolamento come nasce? Nasce da un primo processo di partecipazione. Prima di scrivere questo Regolamento, sono andato in tutte e quattro le scuole degli Istituti superiori, ho incontrato tutti i rappresentanti di classe, ho esposto a loro quest'idea, fra novembre e dicembre, loro hanno mostrato interesse, hanno espresso qualche volontà sul ruolo per questa Consulta dovesse avere e quindi, abbiamo steso il Regolamento dopo, quindi, in seguito a quelle che sono state anche le loro richieste. E quindi, la volontà è proprio questa, che in alcune chiacchierate, per alcuni anni, venivano fuori alcune iniziative che, poi, sono state fatte insieme dagli studenti, penso all'iniziativa intorno al 25 aprile che ha visto tutte le scuole empolesi partecipare a La Perla, tutti i rappresentanti di classe partecipare a La Perla, iniziative che, magari, nascevano dall'istinto dei rappresentanti di una scuola e poi, sono diventate iniziative per la Città. Ecco, la Consulta deve avere anche questo ruolo. Potenziare il coordinamento in tal senso. L'ultima cosa che dico è che, anche in questo caso, c'è il ruolo di coordinamento e di guida delle Associazioni della Consulta che, spetta ai rappresentanti degli studenti, anche in tal senso, e vi è il rapporto garantito con l'Amministrazione Comunale e con il Consiglio Comunale dai tre membri, il Sindaco e l'Assessore alla scuola che, in questo mandato sono la stessa persona, e il Presidente del Consiglio Comunale. Quindi, anche in questo caso, mi fermo qui per quanto riguarda la sostanza del Regolamento, però credo che dovremo ancora fare ulteriori passaggi per istituire quel puzzle di Consulte che, abbiamo immaginato, però, intanto, credo che mettere un po' di benzina in quelle che esistono, abbiamo visto il passaggio sulla disabilità, e andare a creare bene nuovi organismi, sia fondamentale per centrare l'obiettivo. Allora, apriamo la discussione. 8 minuti a Consigliere. Non so se intanto è arrivato l'emendamento. Ok, è sempre in fase di condivisione. Allora, intanto abbiamo gli interventi. Non ve ne sono. Quindi, andiamo alle dichiarazioni di voto. Va bene. Sospendiamo per due minuti.

I lavori sono sospesi per 5 minuti dalle ore 22,20 alle ore 22,25.

Tutti i Gruppi Consiliari di minoranza assieme presentano un emendamento alla proposta di Delibera.

Parla il Presidente Mantellassi:

Allora, riprendiamo il Consiglio dopo la sospensione che era stata richiesta dalle opposizioni per condividere l'emendamento. L'emendamento è arrivato, è a fotocopiare, quindi, sarà restituito a breve. Allora, se prendiamo posto. Scrutatori, quanti siamo? Scrutatori? 21. Sono usciti Cioni e Pavese. Abbiamo, quindi, il numero legale. Intanto mentre l'emendamento viene fotocopiato, chiederei a Poggianti, che se non ricordo male, è il relatore dell'emendamento, di presentarlo. 5 minuti. Prego.

Parla il Consigliere Poggianti:

Mi igienizzo le mani. Diamone atto. Grazie Presidente. Come opposizione abbiamo sottoscritto tre emendamenti, contenuti un atto che, presto vi sarà sottoposto, che prevede, essenzialmente, un'integrazione, sono tutti e tre elementi integrativi al Regolamento sulla Consulta degli Studenti. Tutte questioni che abbiamo già sollevato ampiamente nella Commissione competente, e in particolare, anche insieme

alla collega Cioni abbiamo condiviso questo pensiero, e oggi, si sono uniti anche tutti gli altri Gruppi Consiliari. È un emendamento scritto e firmato da tutti e 9 i Consiglieri dell'opposizione e che prevede innanzi tutto l'inserimento dei membri che partecipano all'interno della Consulta degli Studenti 1 membro della maggioranza, e 1 membro dell'opposizione. Giusto? E speculare a tutte le altre tipologie di Commissioni e Consulte che sono all'interno della nostra Città il secondo emendamento, invece, prevede una sorta di obbligo da parte dell'Ente Comunale, di trasmettere gli atti o meglio, le proposte di Delibera in adozione che sono sottoposte al Consiglio Comunale, di sottoporle anche alla Consulta degli Studenti, nella materia, ovviamente, competenti relative, quindi, l'art. 4 comma 2 del Regolamento. Il terzo e ultimo emendamento dell'atto che oggi proponiamo, prevede che a partire, appunto, dal prossimo anno, dal 2021, sia inserito un Budget autonomo di spesa per la Consulta degli Studenti, per le finalità di cui sempre all'art. 4, comma 2, cioè, per le materie per cui oggi nasce la Consulta degli Studenti delle scuole emolesi. La buona volontà e anche l'unità delle opposizioni intorno a questi tre punti, penso di rappresentare in questo senso anche lo spirito dei colleghi, è quello di essere propositivi su una Consulta degli Studenti che reputiamo necessaria, allo stesso tempo, è stata sottoposta all'aula in modo lacunoso, quindi, confidiamo che possa essere integrata, il Regolamento possa essere integrato per dare più rappresentanza, voce e autonomia agli studenti stessi. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Allora, io prima di aprire il dibattito sugli emendamenti aspetterei che l'emendamento arrivi, in modo tale che, possa essere letto. Intanto ringrazio Poggianti per la presentazione. Mantengo aperto, però, il dibattito sul Regolamento. Poi, quando arriva l'emendamento si discute.

Si chiede, che rimanga a verbale, la sospensione di 5 minuti per poter leggere l'emendamento. Quindi, sospendiamo in maniera tale che, quando arriva, si possa dare la possibilità di lettura a tutti. Poggianti. (Consigliere Poggianti fuori microfono) E' un emendamento con tre modifiche. (Consigliere Poggianti fuori microfono) Va bene, grazie per la precisazione. Lo ridico perché rimanga a verbale: Poggianti specifica che essendo un emendamento con tre punti, possono essere anche votati per punto.

Scrutatori, quanti siamo? Siamo 23 quindi, abbiamo il numero legale. Abbiamo ricevuto e distribuito l'emendamento. Quindi, apro la discussione sull'emendamento. Abbiamo chiuso la discussione sul Regolamento. Prima di andare alla discussione sul Regolamento, apro la discussione sull'emendamento che contiene tre punti. Pagni, prego.

Parla la Consigliera Pagni:

Allora buonasera a tutti e a tutte, grazie Presidente.

Parla il Presidente Mantellassi:

Parli magari, più vicino al microfono, tanto abbiamo la mascherina. Grazie.

Parla la Consigliera Pagni:

Grazie. Buonasera a tutte e a tutti, grazie a tutta l'opposizione per averci presentato quest'atto comprensivo di tre punti per emendare il Regolamento. Allora, noi, diciamo, se per voi va bene, andiamo punto per punto. Allora, il punto n. 1 come, effettivamente, diceva il Consigliere Poggianti, è stato oggetto di confronto durante, appunto, l'ultima Commissione ad hoc, dove, appunto, si chiedeva da parte dell'opposizione, la presenza anche, diciamo, di queste due figure, un Consigliere di maggioranza e un Consigliere di opposizione. Ora, io avevo fatto anche un intervento in Commissione e avevo fatto una domanda che, magari, posso rifare qua, per entrare un po' nel merito della richiesta che state facendo, ossia, quella di prevedere una sorta, diciamo, di riproposizione anche se, veramente, in minimissimi termini, il Consiglio Comunale con maggioranza e opposizione, all'interno di un organo di rappresentanza di ragazzi giovani, ragazzi e ragazze, sono studenti e studentesse e, vi ribadisco un po' qua quello che era quello che sera stato espresso in Commissione. Ovvero sia, già il fatto stesso che ci sia com'è opportuno e com'è anche doveroso e necessario che ci sia, un collegamento con l'organo di massima rappresentanza dell'Ente Comunale, come l'assise dove siamo oggi e che quindi, ci sia l'Assessore, l'Assessorato alla scuola, il Sindaco, e il Presidente del Consiglio Comunale, perché se ci pensiamo, bene, come dire, pensiamo a una delle sedute della Consulta degli Studenti, dove, m'immagino che ci saranno X ragazzi che si confronteranno sulle tematiche all'oggetto delle varie sedute e, dove penso che, probabilmente, basterà semplicemente la figura di un Presidente del Consiglio Comunale, inteso come il ruolo che riveste di rappresentanza di tutto il Consiglio Comunale, e pertanto, la presenza, diciamo, anche di un Consigliere o una Consigliera di opposizione, di minoranza, diciamo, a livello proprio di praticità, probabilmente, non ne capiamo, diciamo la ragione. Ecco, io l'altra volta in Commissione mi chiedevo come mai, secondo voi, è opportuno, è importante che a tutte le sedute, di quella che sarà la Consulta degli Studenti, ci sarà un Consigliere di opposizione. Anche perché, cioè, io la banalizzo ma, per far capire il motivo per cui, poi, a questo punto, siamo contrari, voteremo di no. Non è che quando si raduna la Consulta degli Studenti, ci sono gli studenti, c'è il Presidente del Consiglio Comunale (parola incomprensibile) il Sindaco che poi, in questa consigliatura ha anche l'Assessorato alla scuola, non è che si mettono lì e interrogano. Quindi, ci dovrà essere un Consigliere di opposizione che in Commissione veniva detto dovrà vigilare l'andamento o, appunto, quello che sarà la Consulta. È semplicemente un momento di confronto, di ragazzi adolescenti su delle tematiche che loro riterranno opportune, concordate, poi, anche con gli organi di rappresentanza, quindi, ecco, al primo punto votiamo di no. Secondo punto, no, terzo, scusate, mi viene più semplice. Allora, il terzo punto, quello che propone di prevedere un Budget, diciamo, pur essendo d'accordo in linea di principio, con anche lo spirito del punto, prevedere in un Regolamento una cosa che poi, è anche una scelta, come dire, di Bilancio, in un momento come questo, per il 2020, diciamo, ci sembra... sì, comunque, sono scelte di Bilancio che, diciamo, non trovano, da parte della maggioranza un accordo pur essendo, diciamo, consapevole che qualsiasi organo consuntivo di rappresentanza, banalizziamo, qualsiasi Gruppo, qualora avesse a disposizione un fondo con cui, un Budget con cui esercitare le proprie attività, diciamo, le attività stesse sarebbero implementate in maniera più rapida, in maniera diversa. Quindi, al terzo punto noi votiamo di no. Secondo punto, in cui, diciamo, non era chiaro anche, in parte, dalla fotocopia che dovevamo leggere o non leggere

ma, a parte questo, perché non si vedevano bene le cancellature. Allora, anche su questo punto, vi anticipo che il nostro voto, sarà un voto contrario, anche perché... oddio... mascherina. Anche perché, diciamo, già nel Regolamento si prevede che l'organo che sarà costituito è un organo che sarà consultato sulle tematiche, sulle materie di cui all'art. 2 sulle posizioni di Delibera sottoposte a Consiglio Comunale, diciamo, è come se fosse una ripetizione, quindi, non ci trova d'accordo. Ecco, quindi, diciamo, anche facendo la votazione sui tre punti, sono tre voti contrari, ecco. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie Consigliera. Quindi, dalle parole della Consigliera Pagni, ho dedotto che non viene richiesta la votazione per punti ci sono altri interventi? Cioni. No, Chiavacci. Prego. Prego, Chiavacci.

Parla il Consigliere Chiavacci:

Buonasera, Presidente, grazie della parola. Oggi mi presento con tutti e due gli occhi, finalmente... quattro occhi, sì, due in più. Comunque, volevo rispondere anche alla collega Pagni riguardo all'art. 3 dello Statuto che ci trova in disaccordo, perché dispiace che ai Consiglieri di opposizione non venga data l'opportunità di essere un organo di rappresentanza anche per studenti che non condividono sempre che ci sono le idee all'interno di questo Comune, la diversità politica ce n'è bisogno in tutto e per tutto questo, comunque, un confronto democratico delle parti per problematiche che ci coinvolgono tutti i giorni. Poi, voglio ricordare che la Giunta rappresenta le istituzioni ma, lo studente, dovrebbe soltanto (parola incomprensibile) la parte politica e, ovviamente, la rappresentanza di un singolo colore. Questo voglio ricordare che dare l'opportunità ai Consiglieri di opposizione di interloquire con gli studenti, è anche un fattore di garanzia. Dato che, avevate già espresso la vostra opinione in riguardo, il nostro voto sarà contrario e l'emendamento non verrà accettato. Vi ringrazio per l'ascolto.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie Consigliere Chiavacci. Prego, Beatrice Cioni.

Parla la Consigliera Cioni Beatrice:

Allora io, diciamo così, è un po' difficile intervenire dopo che si è approvato un Regolamento per la Consulta della Disabilità, in cui, senza, quindi, una Consulta strumentale che serve per rappresentare lo spaccato di un mondo particolare, quello legato alla disabilità, vi si accede per bando, quindi, massima idea di partecipazione. Sono rappresentati il Presidente del Consiglio, è una novità, il Presidente della terza Commissione, e poi, un Consigliere di maggioranza e uno di opposizione. Perché? Perché nella Consulta è così, nella Consulta della Disabilità è così e, invece, c'è da parte della maggioranza, la stessa maggioranza che ha proposto gli emendamenti alla Consulta della Disabilità e che li ha approvati, in questa sede cinque minuti fa, ora, invece, difende a spada tratta un Regolamento della Consulta degli Studenti, con motivazioni assolutamente assunti, nel senso che, si dice che la presenza di Consiglieri di maggioranza e di opposizione replicherebbe delle dinamiche. Che, attenzione, si chiamano dinamiche di democrazia, dinamiche di rappresentanza,

dinamiche di garanzia istituzionale. Il Presidente del Consiglio rappresenta una maggioranza, perché rappresenta tutto il Consiglio Comunale, rappresenta anche una maggioranza, in quanto, votato da una maggioranza, la Consulta degli Studenti come si chiede noi, potrebbe essere consultata, dovrebbe essere un interlocutore per tutto il Consiglio Comunale: maggioranza e opposizione. Come opposizione mi sento di volermi confortare con la Consulta degli Studenti, su temi che riguardano tutti quelli previsti dall'art. 4 comma 2, com'è scritto nel Regolamento, che riguardano i giovani, che riguardano tante tematiche. E mi si dice che non va bene, che non è giusto. È giusto per la Consulta dei disabili, e non è giusta per la Consulta degli Studenti. Perché l'opposizione è giusto che non ascolti gli studenti, è giusto che non partecipi, senza diritto di voto, garantendo la loro autonomia, alle loro discussioni. E perché? Perché c'è già il Sindaco, perché c'è già l'Assessore, perché c'è già il Presidente del Consiglio, erano tutti anche nella Consulta della Disabilità. Sono, nello stesso modo, nella Commissione pari opportunità. Allora, da una parte il Presidente del Consiglio introduce l'esigenza di una Consulta, ripetendo le stesse parole già usate per la Consulta della disabilità, tranne che l'opposizione non deve mai apparire, perché è già rappresentato, l'istituzione tutta. L'istituzione è quel luogo di confronto, fatto non da rappresentanti del 55% del cittadini ma, da tutto l'elettorato Empolese, anche dall'opposizione. E da che viene questa paura? Da che viene questa paura. È due volte in Commissione e oggi che mi sento ripetere le dinamiche, i giovani, devono... i giovani sono eletti su liste che sono politiche, anche se non partitiche ma, d'altra parte, anch'io ne ho fatto parte di nessun partito, non capisco, la politica è anche altro, la politica delle istituzioni è anche altro. E qual è la paura? Che ci ascoltino anche noi? Che si confrontino le istituzioni? Oppure che possano ascoltarci? O che loro possono ascoltarci e vedere che non c'è un pensiero unico ma, che la democrazia si costruisce con percorsi di partecipazione che potrebbero partire da qui, che potrebbero ascoltare tra noi, da poter dare diritto di parola e di ascolto a tutti, a tutti i rappresentanti eletti dai cittadini empolesi. Sono un po' veramente... senza parole. Mi dispiace... prima la Sindaca apre a un percorso partecipato, partecipato da una parte, mi viene il dubbio, partecipato da una parte. Peccato! La partecipazione è sempre ricchezza! E lo dico io che vivo da opposizione nella consiliatura precedente e in questa, e ci sono ristata sapendo che stava all'opposizione, perché penso di poter portare il mio contributo, il contributo di una parte che con me si confronta, nel Governo tutto della Città. Per me questa sera non un esercizio di stile, e nemmeno un confronto con gli studenti. La Consulta degli Studenti, sarebbe un esercizio di stile. Ecco, la democrazia è anche questo, è non avere paura del confronto, nemmeno quando siamo da una parte diversa. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Consigliera. Ci sono altri interventi? Poggianti.

Parla il Consigliere Poggianti:

Grazie, Presidente. Grazie Consigliera Pagni. Mi sovviene un brutto pensiero che, il ruolo dei Consiglieri di opposizione, sia sempre più marginale. Che rispetto, avendo vissuto, come anch'io la Consigliera Cioni, il mandato precedente in cui sembrava che un minimo di dialogo, maggiore con la maggioranza ci fosse, fossimo in presenza di un pieno muro di gomma, inespugnabile ed impermeabile della

maggioranza, chiamiamola maggioranza, perché io non riesco a fare differenze politiche fra Partito Democratico e Questa è Empoli, sarà un mio limite, ovviamente, che non ascolta dei semplici richiami alla democrazia e ad una partecipazione democratica, su una Consulta degli studenti che come tale, dovrebbe dare diritto di tribuna, di discussione ampia, democratica, anche a dei membri dell'opposizione che avrebbero un ruolo sia di garanzia che d'incentivo ad un dibattito serio, senza timori di andare contro ad una maggioranza e un Sindaco pre-costituito, seppure eletti democraticamente. Mi viene quasi il timore e il pensiero che si voglia applicare anche oggi, nel 2020, la teoria gramsciana, di Gramsci, che tutto ciò che riguarda la didattica e la scuola, debba essere della mano della sinistra, e dal quale, non debba essere in nessun modo ascoltato. Va bene. Un'interpretazione della famosa ripartizione, Assessore Marconcini, della storia con la Democrazia Cristiana. No, no...

Parla il Presidente Mantellassi:

Poggianti, per favore, prosegua.

Parla il Consigliere Poggianti:

No, no, nella ripartizione famosa che le scuole fossero nell'egemonia di una certa parte politica. Il timore, oggi, il timore oggi che, purtroppo, se a me e ad altri, è venuto questo pensiero, molto probabilmente, perché tranne che in questa Consulta, nelle altre si è garantito un diritto di partecipazione alla maggioranza e alla minoranza. Ripeto, un ruolo d'incentivo e di stimolo a un dibattito democratico, a un ruolo di garanzia importante, soprattutto per i nuovi cittadini, i giovani cittadini, che come tali, sono stati eletti dagli studenti in liste politiche. Io ho iniziato a fare attività politica, più che partitica, all'interno delle scuole. Sono due anni rappresentante d'Istituto, quattro anni sono stato Consigliere alla Consulta degli Studenti, ed altrettanti rappresentante di classe al Pontormo. Ho iniziato di lì ad appassionarmi alla polis, e ho potuto sperimentare in prima persona, quanto fosse difficile, difficile in una realtà politica come la nostra, esprimere un parere diverso dalla maggioranza. E la Consulta Comunale degli studenti, forse, doveva essere un ruolo in cui si dava maggiori garanzie agli studenti che, eletti direttamente o indirettamente per le loro opinioni o per bene che avrebbero avuto o faranno sicuramente per le loro scuole, avrebbe potuto garantire e parlare all'interno di una Consulta, in modo chiaro, trasparente, libero, non che non lo siano, però senza patemi sul cuore. Questo non si è garantito, questo non si è voluto, non si è voluto e mi permetto e vado a chiusura dell'intervento di commentare i commi, gli emendamenti, che avevamo voluto introdurre, non si vuole garantire alla Consulta neanche una vera efficienza, si vuole tenere come, e sarà poi il destino, come il resto delle precedenti Commissioni e Consulte, con un ruolo solitamente marginale, sarà consultata poco o nulla, perché non c'è nessun obbligo da parte della Giunta, di audire, di ascoltare con i suoi pareri non vincolanti gli studenti, sulle materie che gli toccano: politiche giovanili, scuola, Università, lavoro. Non solo. Si conferma ulteriormente se fa parte di questa maggioranza, non si vuole non solo garantire un dibattito democratico ma, non si vuole neanche effettuare un vero efficientamento e uso di questa Consulta, al punto che non solo non ti di obbliga ad ascoltarti ma, non si occupa neanche un minimo di Budget per poter fare un minimo di attività. Erano tre emendamenti semplici.

Parla il Presidente Mantellassi:

Consigliere, vada a concludere.

Parla il Consigliere Poggianti:

Concludo. Pertanto, il nostro voto, tortocollo, si vede costretto a esprimere un voto contrario, seppure, era partito con le più buone intenzioni, formulando, appunto, tre emendamenti implicativi e neanche sostitutivi. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Consigliere. Ci sono altri interventi sull'emendamento. Prego, Baldi e poi Battini. Ti avevo visto dopo, abbi pazienza.

Parla la Consigliera Baldi:

Finalmente ci troviamo davanti a un Regolamento bello, perché si parla degli studenti. Studenti, l'ho detto più volte, anche tante volte in campagna elettorale, sono i cittadini di domani, i giovani, i ragazzi, e quindi, dargli comunque la possibilità di fare qualcosa di concreto per le scuole, interagendo con l'Amministrazione, con noi, che si dovrebbe amministrare una Città, non si direbbe, siamo qui da una parte, siamo i soprammobili. Come abbiamo detto e detto più volte confidiamo nei modelli passati, anche in questo, nell'altro mio intervento, quindi, ormai mi ripeto continuamente. Sono anch'io molto francamente amareggiata per questa cosa, perché mi ritrovo nelle parole della Consigliera Cioni, naturalmente, perché in altre Consultazioni e qui no, perché, forse, questa l'abbiamo fatta di sana pianta quell'altra ho avuto delle modifiche, forse, un nuovo corso da qui in avanti, forse, prevedranno l'abolizione della democrazia. Io spero di no, sinceramente, perché il confronto educato e fatto tutti insieme, serenamente, porta solo a dei miglioramenti. Il volerli oscurare sempre e comunque, è veramente oltre che fastidioso, dannoso per la Città intera, in questo caso, per i ragazzi. Anch'io ho questo dubbio: come mai. Ti vogliono... secondo me, questo è un nuovo corso. Da qui in avanti tutti i Regolamenti prevedranno che non ci sia proprio definitivamente, così si fa prima, perché non è che ora possono cambiare il Regolamento eliminandolo, però, quelli nuovi, magari... Democrazia è una bellissima parola. Peccato che qui venga usata solo come nome, come un simbolo, non è una parola, non è un nome, è un dato di fatto. Come ho detto anche prima, qui ci vogliono i fatti, e i fatti non sono quelli. Si sentono tante belle parole, tanta fuffa, a questo punto, mi viene da dire, tanto fumo negli occhi e poi, alla fine, che cosa succede? Qual è la carne arrosto, l'arrosto di tutta questa cosa? Non c'è, perché c'è fumo. Si cerca di far capire che si sta facendo una cosa bella, tagliando, però, di fatto, la democrazia. Tagliando una parte di quelle che sono le persone che dovrebbero essere preposte alla democrazia di questa Città, votato da tutti, votati da tutti. Poi ho sentito parole bruttissime in Commissione, ingerenze, avvoltoi sulla spalliera. Io sono rimasta veramente esterrefatta da queste parole, perché non credo proprio che i ragazzi vedano la politica Empolese in generale come ingerenza o avvoltoi sulla spalliera. Menché meno l'opposizione. Perché se si guardano i dati, le persone che hanno votato questa maggioranza, non sono i certo gli studenti. Questo lo dicono i dati. I partiti che hanno votato gli studenti, per la maggior parte, sono quelli lì, così dicono i dati. Le persone che hanno votato la

maggioranza, sono i circoli. Questo dicono i dati. Quindi, ecco, non capisco... forse, se fossi uno studente mi sentirei più avvoltoio sulla spalliera da un partito che non ho votato ma, rappresentandoci tutti, questo problema non esiste. Invece, in questa maniera, esisterà. Comunque, veramente, è brutto usare questi termini, ingerenza poi, è stato proprio un termine che mi ha dato fastidio, perché se si pensa che la politica sia ingerenza, forse, c'è qualcosa da rivedere. Comunque, sicuramente anche questo, sarà un voto (parola incomprensibile) lo dico veramente con dispiacere, perché la partenza era ottima per poter dare ai nostri ragazzi, uno strumento in più, con un minimo di Budget non gli si dà neanche la possibilità di dire: si crede in voi, ragazzi, avete questo per quest'anno, usatelo bene. No, neanche quello. Sono cittadini del futuro, i prossimi empolesi, insomma, che voteranno, che manderanno avanti la nostra Città, che siederanno fra questi scranni, saranno loro. Quindi, nulla noi voteremo negativo. Anche io plurale maestatis. Magari (parole incomprensibili)

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie. Battini.

Parla il Consigliere Battini:

Allora, sono qua per ribadire la delusione da parte del Gruppo Consiliare, perché io a differenza di altri, non la butterei su determinati lati politici, perché quest'appello, quest'emendamento, è stato firmato da tutta l'opposizione, è composta da 4 Gruppi Consiliari diversi, e 9 persone con idee proprie, idee differenti. E, quindi, a fronte di questo, capite anche voi che, non c'entrano determinate idee su indirizzi politici, piuttosto l'interesse Comune che tutti noi condividiamo, ovvero sia, il bene della nostra Città. E quindi, diciamo che, davanti all'istituzione di una Consulta per gli studenti sia giusto mettere da parte di determinati schieramenti, idee, perché anche di fronte a, come ripeteva prima il Presidente Mantellassi, il Presidente del Consiglio e altri organi che poi prenderanno parte a questa Consulta, sono sì dentro questo consesso degli organi di garanzia, però, inevitabilmente, sono anche delle espressioni politiche e partitiche, quindi, dobbiamo far fronte anche a quest'aspetto, dobbiamo renderci conto che è giusto che l'opposizione abbia un suo rappresentante, all'interno di questa Consulta. E mi dispiace vedere, da parte vostra che non c'è questa volontà, prendiamo atto di questa cosa, non sappiamo che dire perché, giustamente, ci aspettavamo un'altra soluzione. Mi volevo riferire anche a un articolo specifico del Regolamento, il comma 4 dell'art. 3, se non erro, che parla, precisamente, della presenza di questa Consulta qualora, venisse trasferita per alcune esigenze, all'Unione dei Comuni. In quel caso là, avete già pensato a chi prenderà parte alla riunione eventuale che, ci sarà, poi, con i rappresentanti della Consulta degli Studenti? Perché se anche in quel caso, saranno gli organi di maggioranza dell'Unione dei Comuni, ci sarà un altro problema da affrontare. Ovviamente, poi, dovrà essere approvata anche all'Unione dei Comuni stessa questa cosa, perché approvandola, nel Comune di Empoli, sarà esclusiva per il nostro Comune. Però, si parla anche nel Regolamento di eventuali riunioni anche con gli organi dell'Unione, per decidere determinate questioni, ora, non so, o poi, non vado nello specifico, perché sono scenari vari, possibili, quindi, volevo sapere anche se era stata prevista questa cosa nello specifico. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Allora, rispondo, intanto, nel merito della domanda di (parole incomprensibili) Allora, dicevo, la parte del Regolamento che fa riferimento al rapporto con (parole incomprensibili) non è che fa riferimento a un rappresentante (parola incomprensibili) Ma, visto in quel caso lì, edilizia scolastica (parole incomprensibili) non è di competenza dell'Amministrazione Comunale, nel caso in cui ci fosse la necessità, di parlare di un tema che riguarda il tema extra Comunale e quindi, un tema dell'Unione dei Comuni, la Consulta ha la possibilità di avvisare l'Unione dei Comuni su qualsiasi tema sia, però, ha bisogno d'interfacciarsi con il Sindaco delegato alla scuola per chiamare il Sindaco Rossetti, ha bisogno di parlare del tema dei trasporti può convocare il Sindaco con la delega alla scuola... (voce fuori microfono) Chi ha la funzione di Governo. Ma, da questo punto di vista, non ha vincoli, cioè, la Consulta si fa riferimento alla possibilità di Consulta di volersi interfacciarsi anche con il Piano dell'Unione dei Comuni. Poi, deciderà la Consulta chi convocare per confrontarsi sul tema in questione. Prego. Ci sono altri interventi? Non ve ne sono. Allora, mettiamo in votazione l'emendamento. Scrutatori? Quanti siamo? Scrutatori? 23? Chiedo agli scrutatori. 23. allora, votiamo l'emendamento presentato da tutti i Gruppi Consiliari e poi, presentato da Poggianti con l'intervento. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Nessuno. L'emendamento è dunque respinto.

VOTAZIONE EMENDAMENTO

Presenti 23

Favorevoli 9

Contrari 14 (Mantellassi, Fluvi, Falorni, Mannucci, Bagnoli, Ramazzotti, Iallorezi, Giacomelli, Caporaso, Cioni S., Fabbrizzi, Faraoni, D'Antuono, Pagni)

L'Emendamento è respinto.

Apriamo ora le dichiarazioni di voto sul Regolamento. Ve ne sono? Cioni, prego.

Parla la Consigliera Cioni Beatrice:

La dichiarazione, visto che l'intervento l'ho già fatto, ho espresso nel proporre... nel difendere l'emendamento che abbiamo fatto insieme, le criticità che rilevo in questo Regolamento. Criticità che rilevano il Regolamento ma, non nella Consulta degli Studenti. Io credo che sia importante dotarsi di strumenti di partecipazione. Ma, non di una partecipazione monca, non di una partecipazione ma, di sentire una parte e di fare ascoltare solo un parte delle Istituzioni. Diventa complicato credere nella partecipazione, quando si decide scientemente di sottacere, di ignorare, la rappresentazione è sovrana della partecipazione, quella elettiva. In questo Comune, se si perdono le elezioni si sparisce, non da la possibilità di dare un contributo. Poi, ci si inventano organismi di partecipazione. Allora, la partecipazione ben venga, ma nel contesto che esalta questo punto è la democrazia. Ecco, con il respingimento, questi emendamenti, in particolare di quello sulla rappresentanza se avete messo in luce la vostra idea di democrazia e di partecipazione. E tuttavia, noi continuiamo a credere che la partecipazione sia importante, nell'istituire Consulte, che sia vitale per il

funzionamento della vita democratica di una Città. Per questo, con enorme rammarico, non parteciperemo alla votazione. Grazie.

IL PRESIDENTE MANTELLASSI SI FA SOSTITUIRE DA BALDI (ma non esce).

Parla il Presidente Mantellassi:

E' corretto, in questo caso, non presentando il Regolamento come il Sindaco delegato alla partecipazione, comunque, come Presidente del Consiglio Comunale, volevo fare un intervento, penso che sia più corretto farlo da qui, che in un luogo che non garantisce tutto il Consiglio Comunale. Allora, dal mio punto di vista, questo tipo di Regolamento che andiamo a votare stasera, mette un tassello nuovo, quindi, da questo punto di vista, la nostra Città fa un passo in avanti, per quanto riguarda il coinvolgimento degli studenti, il coinvolgimento in generale dei cittadini, alla vita pubblica della Città, in questo caso, degli studenti. C'era, ci sarà da stasera uno strumento che prima non c'era e, quindi, questo è in passo in più. Quindi, da questo punto di vista, io credo che, come abbiamo detto sul Regolamento della Disabilità, non ci sono preclusioni su questo campo, nel senso che, credo che quando si pensano strumenti che poi, coinvolgono le persone, coinvolgono le Associazioni e, quindi, coinvolgono un mondo estremamente fluido, si deve sempre avere le antenne ritte, vedere come si può intervenire, come si deve modificare, come, eventualmente, poi, si può giustificare in itinere. Questo è un approccio che va avuto, perché si tratta di una materia che è estremamente fluida, la partecipazione delle persone. Quindi, gli strumenti, nel tempo, bisognerà anche prendere l'abitudine di aggiustarlo di volta in volta, perché devono essere sempre resi al tempo e al passo con la Società davanti a noi che si muove, che corre. Io penso che, da questo punto di vista la Consulta ha una struttura estremamente semplice, perché deve avere una struttura estremamente semplice. Per quanto riguarda, l'ho sentito prima nel dibattito, l'accusa del ma così diventa un luogo monocoloro, che ha una sola rappresentanza, non sono d'accordo nella misura in cui gli studenti, sono i soggetti che devono essere rappresentati da quella Consulta e non so... grazie... e non sono rappresentati dal Presidente del Consiglio Comunale, o dal Sindaco, o dall'Assessore alla scuola. Sono rappresentati ai propri rappresentanti che hanno eletto nelle scuole. Quindi, da quel punto di vista, noi non è che dobbiamo scegliere qual è il colore dello studente... sono gli studenti che hanno un ruolo di rappresentanza, sono stati scelti dagli studenti. Seguo questo ragionamento per dire che quando il rappresentante d'Istituto, è rappresentante d'Istituto, chi lo ha fatto è presente, stasera guardo Andrea che so per certo che lo ha fatto, poi, probabilmente, anche altri. Chi ha fatto il rappresentante d'Istituto sa che quel rappresentante lì è un rappresentante degli studenti indipendentemente da quello che pensi e da quello che poi, vanno a votare. Indipendentemente dalla loro posizione politica lo studente che siede nella Consulta degli Studenti, rappresenta gli studenti nella sua scuola insieme agli altri (parole incomprensibile) Non ci interessa, in quel caso sapere dalla tasca che tipo di pensiero esprime, ha un tipo di pensiero che riguarda un ruolo di rappresentanza studentesco. La presenza, invece, dell'Amministrazione Comunale del Comune in generale, mentre, ha un ruolo di collegamento istituzionale, perché quello è un ruolo istituzionale, non è un ruolo politico in cui si confrontano rappresentanti di partiti politici, ci sono i rappresentanti

studenteschi, si confrontano con l'Amministrazione Comunale, e con la rappresentanza, più in generale, del Comune e, quindi, c'è un rapporto istituzionale da questo punto di vista. Per quanto riguarda questo punto, io credo che, ci sia una differenza, nel senso che, quando c'è una rappresentanza di tipo istituzionale, quella rappresentanza di tipo istituzionale, non solo rappresenta tutti, ma deve avere su di sé il compito e sentire anche l'ansia di dovere rappresentare tutti. Perché un conto è il ruolo istituzionale e un conto è il ruolo politico e devono essere scissi, quando siamo in questa sede, quando si ricoprono ruoli che, magari (parole incomprensibili) Il Sindaco che è davvero, su una parte e il Sindaco è il Sindaco di tutti, così come quando c'è un Assessore che, amministra un Ambito amministra (parole incomprensibili) poi, ovviamente, è sottoposto al giudizio, è sottoposto a critiche, è sottoposto al dibattito al confronto con il Consiglio Comunale, ci mancherebbe altro. Però, ovviamente, fa delle scelte che sono per tutta la Città, questo è evidente. Così come per chi presiede organi elettivi, dal livello Nazionale, a livello locale. Io su questo, apro una parentesi che, prescinde dal dibattito sul Regolamento del... sì, vedi, da questa parte è più difficile... concludo dicendo che, apro questa parentesi: quando in Commissione io ho risposto sul fatto che, per esempio, il Presidente del Consiglio Comunale è solo di una parte, io su questo ho reagito, perché penso che, di principio, sia un errore pensare così o far passare questo tipo di messaggio. Perché quando, prendo un esempio, per chiarirsi, ovviamente, è sproporzionato, quando il Presidente della Repubblica viene eletto dal Parlamento, che è l'organo elettivo, che rappresenta tutti, è eletto da una maggioranza ma, rappresenta tutti. Quando un organo elettivo vota un rappresentante, questo rappresentante è il rappresentante di tutti, in questo caso, il Presidente del Consiglio Comunale, in questo caso sono io ma, vale come principio, valeva l'altra volta che era il buono e caro Roberto Bagnoli ma, valeva quando era Sandro Piccini, e così via, e così sarà con chi verrà dopo. In questo caso, c'è un ruolo istituzionale che è diverso da quello politico. Quindi, io su questo non è che voglio entrare nel merito delle posizioni che sono legittime, ci mancherebbe altro. Però, su questo, ci tenevo a fare un chiarimento.

Parla la Vice Presidente Baldi:

Nessuno vuole intervenire in dichiarazione di voto? Basta? Fine? Bene. È acceso, è acceso, questa volta l'ho capito c'è il tastino nascosto. Benissimo, allora, scrutatori, quanto siamo per il voto? Quanti siamo Segretario? Sì, 21.

Parla il Segretario Comunale:

Masi e Cioni sono fuori.

Parla la Vice Presidente Baldi:

Grazie. Contrari?

Escono Cioni B. e Masi – presenti 21 (14/7)

VOTAZIONE DELIBERA

Presenti 21

Favorevoli 14

Contrari 7 (Poggianti, Pavese, Di Rosa, Picchielli, Battini, Chiavacci, Baldi)

Immediata eseguibilità. Ora votiamo. Gli astenuti è inutile. Favorevoli? Grazie. Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE IMM.ESEG.

Presenti 21

Favorevoli 14

Contrari 1 (Baldi)

Astenuti 6 (Poggianti, Pavese, Di Rosa, Picchielli, Battini, Chiavacci).

Bene, grazie, passiamo al prossimo punto.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie alla Vice Presidente Baldi. Andiamo al punto 12.

PUNTO N. 12 – MOZIONE LEGA SALVINI EMPOLI, RELATIVA A “CHI LA FA, L’ASPETTI” – CREAZIONE DI BANCA DATI DEL DNA CANINO.
Chiavacci ha presentato un Emendamento integrativo.

Chi la presenta? Chiavacci, prego. Su questa mozione è stata presentato un emendamento integrativo dallo stesso Chiavacci. Quindi, adesso le distribuiamo a tutti. Se magari, nell’intervento in cui presenta la mozione, può presentare anche l’emendamento. No, no, prego, prego.

Parla il Consigliere Chiavacci:

Buonasera Signor Presidente. Allora, sì, l’idea di presentare questa mozione a nome di tutto il Gruppo Lega, è scaturito dal comportamento incivile di alcuni possessori di cani, i quali, fischiosene di tutte le norme, soprattutto quelle igienico-sanitarie, non provvedono a ripulire il suolo pubblico dalle deiezioni dei propri amici a quattro zampe. Tale situazione, peraltro, segnalata da alcuni cittadini, stanchi di dover ripulire i marciapiedi di fronte alle proprie abitazioni e negozi, oltre a creare degrado e, quindi, comunque un cattivo ritorno d’immagine della nostra Città, non è certamente salubre per l’igiene pubblica. La mia proposta si ispira, come detto in precedenza, a norme di buonsenso, nonché ad esperienze già da anni in Nord Europa e in alcuni Comuni del Nord Italia. Il progetto che illustrerò brevemente, prevede l’istituzione della Banca dati del DNA canino, che vada ad integrare la già presente anagrafe canina. Tale Banca dati, permetterebbe di poter risalire, tramite analisi delle deiezioni, al profilo genetico del cane e, quindi, al suo legittimo proprietario che, verrebbe, quindi, sanzionato. Il negligente possessore del cane, oltre alla sanzione, verrebbero erogate anche le sanzioni accessorie quali il costo per il ripristino dei luoghi da parte della Polizia e igiene pubblica, nonché, il costo relativo all’esame biologico del referto, in modo tale, da non gravare sui Bilanci dei (parola incomprensibile) I costi di realizzazione di questo progetto potrebbe essere anche finanziato, in tal caso, anche dai vari bandi e fondi Regionali, nazionali, e europei.

Tale progetto, come detto prima, la sua realizzazione, non graverebbe sui Bilanci pubblici, in quanto, come già detto, coprirebbe i costi e i servizi tramite le sanzioni. Inoltre, gli Enti e le figure da coinvolgere, sono già presenti sul territorio e verrebbero così interessati: come Azienda Sanitaria Locale per implementare la gestione dell'anagrafe canina e i profili del DNA, veterinari di zona convenzionati per effettuare la profilazione genetica dell'animale, tramite tampone, sottoponendo, quindi, l'animale a monitoraggio, con la conseguente ricaduta positiva sulla popolazione canina. La Polizia Municipale deputata ad accertare e sanzionare le violazioni, dovrebbe essere dotata di un apposito kit per la (parola incomprensibile) del tampone biologico e inviarlo, quindi, al laboratorio di analisi convenzionato. E poi, le Aziende di pulizia e igiene pubblica, per quanto riguarda la sua competenza, provvederebbe su chiamata la Polizia Municipale, al ripristino dei luoghi. Ho voluto intenzionalmente chiamare questa mozione chi la fa l'aspetti, perché vuole essere un segnale a coloro che, in barba ai Regolamenti e all'educazione, hanno fino ad oggi, avuto atteggiamenti incivili e non più tollerabili in una Città come la nostra che, vuole fare del decoro urbano un (parola incomprensibile) cittadino, per cui, chiedo al Consiglio Comunale di valutare positivamente questa mozione con buonsenso e civiltà. E l'emendamento integrativo che l'ho qua, riguarda soprattutto, al punto delle osservazioni che vanno dagli ottimi risultati, fino a fenomeni d'imbrattamento di luoghi pubblici, non so se lo vedete, se l'avete a portata di mano, ho voluto integrare alcuni esempi, di Città che hanno attuato questo sistema tra cui, anche paesi governati dal vostro Partito, come Malnate, in Provincia di Varese che ha adottato un metodo che ha già fatto scuola e ha dato, comunque, un input a Consigli Comunali, molto più grandi di quelli di Malnate, che avrebbe un totale di abitanti di 17.000 abitanti nella propria Città. E per attuare questo modello ha usato un quantitativo di denaro che, di 40.000 € che è stato pagato dall'Azienda di igiene pubblica. Poi, possiamo tirare anche in ballo: Ascoli, Livorno, Rovereto, Villasanta, Monza e Brianza. Poi, comunque, nell'emendamento c'è stata un'implementazione, sono stati utilizzati questi esempi, soprattutto i costi per attuarla. Con questo, termino, vi ringrazio per l'ascolto.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie Consigliere Chiavacci. Mettiamo quindi, in votazione la mozione. Consiglieri, ci sono interventi? Masi.

Parla il Consigliere Masi:

Grazie Presidente. Capiamo la volontà del Consigliere, dell'esposizione e della visione, diciamo, del mondo animale e la vicinanza, probabilmente, a questo. Però, probabilmente, anche per il momento storico che stiamo vivendo, non è forse, questo il momento di discutere una mozione simile, con anche una difficoltà di capire l'effettiva ricopertura dei costi tramite sanzioni e una difficoltà, comunque, nella gestione, dove rientra sia l'Azienda di pulizia, sia la Polizia Municipale. Crediamo che sia, quanto meno, per la situazione attuale della nostra Società (parola incomprensibile) in un'ipotetica Società perfetta, probabilmente, si arriverebbe anche a questo ma, non probabilmente, in questo momento qui. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie Consigliere Masi. Altri interventi? Di Rosa. Prego.

Parla la Consigliera Di Rosa:

Allora, grazie Presidente. Ringrazio anche il Consigliere che, comunque, ci ha dato un'opportunità di valutare anche quest'aspetto, relativamente alla materia ambiente e animali. Anticipo anche che il nostro non sarà un voto favorevole, piuttosto ci asteniamo, e ora ne do anche le motivazioni. Quindi, nel commentare, faccio, in un certo senso, anche la dichiarazione di voto. Ecco, noi ci asteniamo, perché la mozione è comprensiva dell'emendamento, dell'integrazione, secondo noi, non va a risolvere un problema che è al cima che è quello delle disponibilità economiche e dei costi che bisogna sostenere per promuovere quest'iniziativa. Infatti, ecco, la mozione non riporta quali siano i costi, anche solo una stima che non sia certa ma, comunque, è assente quest'indicazione dei costi delle apparecchiature, dei materiali, del personale, il costo, appunto, del personale e di chi metterà i dati nell'anagrafe canina, per esempio, di chi farà il test. Quindi, diciamo, la mozione in sé da un punto di vista ideologico, di voler eliminare, un errore culturale che c'è oggi nella nostra Società è ben accettabile, se non che, da un punto di vista pratico, secondo noi, non è questo il modo di risolvere la problematica, perché questo è un intervento un po' troppo evasivo, un po' troppo incidente, un po' troppo oppressivo, ecco, nei confronti del cittadino. Piuttosto, considerato anche la somma che sicuramente, sarà un costo molto elevato, piuttosto di questo tipo d'intervento, si potrebbe ben decidere di collocare un numero maggiore di cestini di raccolta. Io da proprietaria di cani, so e conosco questa realtà, perché ho avuto modo d'incontrarmi con determinate persone che, praticano, purtroppo, questo non raccogliere questo comportamento incivile. Però, ecco, il problema, appunto, è culturale, lo si può risolvere, magari, promovendo delle campagne di sensibilizzazione. Scusate, mi sono un po' impappinata. Ecco, si potrebbero collocare maggiori gestiti di raccolta e, forse, il tutto sarebbe anche ad un costo minore di quello che la proposta nasconde. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie Consigliera. Prego, Chiavacci. Avevi chiesto la parola Chiavacci? Sì, parla al microfono. Mozione d'ordine di Poggianti.

Parla il Consigliere Poggianti:

Sì, grazie Presidente. Due semplici richieste. Visto che, anche oggi, non riusciamo a esaurire gli atti arretrati, di poter convocare quanto prima, a questo punto, dopo la Festa della Repubblica, una Conferenza Capigruppo per fissare un nuovo Consiglio Comunale, ad esaurimento degli atti, e una proposta per stasera, proprio al fine di snellire un attimo, andare a mezzanotte e mezzo, invece che mezzanotte.

Parla il Presidente Mantellassi:

Sul proseguimento a mezzanotte e mezzo, io chiedo il parere dei Capigruppo. Maggioranza? Non c'è un parere unanime su questo, che sarebbe necessario. Quindi, manterrei l'orario stabilito dalla Conferenza dei Capigruppo. La Capigruppo, però, non vota a maggioranza, Consigliera Cioni. Il funzionamento della Capigruppo, non è a maggioranza. Allora, procediamo. Ci sono interventi? Prego, Chiavacci.

Parla il Consigliere Chiavacci:

Io volevo rispondere ai Consiglieri che sono intervenuti poco fa. Capisco le vostre perplessità, però, volevo dire una cosa, volevo fare un'osservazione. Si sente? Ora sì. Allora, ripeto: volevo rispondere ai Consiglieri precedenti riguardo alle loro perplessità, e le capisco. Più che altro, volevo anche dire che questa mozione io l'ho presentata precisamente il 3 febbraio del 2020, ovvero, molto prima dell'inizio dell'emergenza Coronavirus. Capisco anche che non è il momento adatto per cui parlarne. Magari, potremo fare delle osservazioni più in là quando quest'emergenza sarà conclusa. Ma, voglio anche dire che, questo metodo ha portato dei benefici sia di salubrità, che di guadagno per il Comune. Quindi, dopo queste considerazioni, lascio a voi, se qualcun altro vuole fare un intervento riguardo a questo, per avere altra chiarezza, se vogliono porre altre domande, e con questo, termino il mio intervento. Vi ringrazio.

Parla il Presidente Mantellassi:

Ci sono altri interventi? Grazie Consigliere Chiavacci. Prego, Pavese.

Parla il Consigliere Pavese:

Sì, grazie Presidente. Semplicemente per ribadire le perplessità che anche la collega Di Rosa del nostro Gruppo, ha esternato verso questa mozione. E per, semplicemente, visto che, anche gli altri chi è intervenuto prima di me, ha detto che seppure essendoci uno spirito giusto nella mozione, perché, comunque, va ad intervenire sulla quotidianità, no? C'è questo problema quotidiano che è quello delle deiezioni dei cani che, spesso e volentieri rimanda anzi, rimanda, senza spesso e volentieri, anche all'inciviltà di alcuni concittadini, è vero anche che è un problema quotidiano ma, è vero che, in questo momento onestamente, senza togliere nulla allo spirito della mozione, passa un po' in secondo piano, perché c'è un problema proprio anche di costi che, vanno quantificati. Quindi (parole incomprensibili) in momenti più favorevoli, reinnescare con una mozione uguale a questa o simile, una mozione su quest'argomento. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Consigliere Pavese. Altri interventi? Non ve ne sono, quindi, dichiarazioni di voto. Non vi sono dichiarazioni di voto. Quindi, procediamo alla votazione. Scrutatori? Scrutatori? 22? (voci fuori microfono) Non avevo sentito. Allora, è stato chiesto di ritirarla o no? Quindi, scrutatori? 22. Prego, Fabbrizzi. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Rientra Masi – presenti 22 (14/8)

VOTO SU MOZIONE EMENDATA

Presenti 22

Favorevoli 3 (Picchielli, Battini, Chiavacci)

Contrari 16 (Mantellassi, Fluvi, Falorni, Mannucci, Bagnoli, Ramazzotti, Iallorenci, Giacomelli, Caporaso, Cioni S., Fabbrizzi, Faraoni, D'Antuono, Pagni, Masi, Baldi)

Astenuti 3 (Poggianti, Pavese, Di Rosa)

LA MOZIONE, COSI' COME EMENDATA, E' RESPINTA.

Allora, visto che, ancora non è la mezzanotte, andiamo al punto 13.

PUNTO N. 13 – MOZIONE LEGA SALVINI EMPOLI, RELATIVA AL RISPETTO DELLE REGOLE DI UTILIZZO DEL SUOLO PUBBLICO.

Chi la presenta? Picchielli.

Parla il Consigliere Picchielli:

Grazie Presidente. Questa mozione, ovviamente, parla del rispetto del suolo pubblico ma, soprattutto, è collegata al discorso dell'abusivismo commerciale, fenomeno, purtroppo, ben noto nella nostra Città, si vede tutti i giovedì dal mercato Comunale, ma anche i mercati rionali ma, anche il nostro centro storico, tutti e weekend, a parte ora, questo momento di lockdown, ovviamente, che il fenomeno, ovviamente è scomparso ma, non del tutto, visto che già ora all'inizio della fase 2 anche al mercato settimanale di giovedì scorso, invece, questo fenomeno, purtroppo, era nuovamente presente, con venditori abusivi, come sempre, disturbavano in modo molesto le persone. Fra l'altro, in questo momento, con l'aggravante alcuni senza mascherina e senza rispettare il distanziamento sociale. Già in passato, il Consiglio Comunale di Empoli è stato impegnato, però, ciò non ha sortito nessun effetto, solo sporadici blitz da parte della Polizia Municipale e delle Forze dell'Ordine, e poi, tutto uguale. Questa mozione, impegna la Giunta a muoversi di concerto con la Prefettura e le altre Autorità, per rafforzare la lotta a quest'abusivismo commerciale. Sappiamo però, che non basta l'uso della forza, perché il fenomeno è ben raticato e l'uso della forza, non basta per contrastarlo. Di conseguenza, è importante far capire le conseguenze alle persone che comprano dagli abusivi, di conseguenza, i loro gesti. Cioè, bisogna far capire che chi compra, si rende complice di un gesto che va a finanziare il giro di affari delle criminalità, delle mafie, e finanzia anche il lavoro nero e quel lavoro minorile. Quindi, è importante fare una campagna di formazione. Quindi, non solo la parte repressiva, con le Forze dell'Ordine e i Vigili Urbani ma, soprattutto, anche questa campagna d'informazione che deve essere seria e continua, non com'è stato fatto fino ad ora, solo, a volte piccoli spot che passano sottobraccio, con, magari, (parola incomprensibile) e poi, ci se ne scorda completamente. Quindi, uso della forza e uso della (parola incomprensibili) entrambi non sporadici con questi blitz, ma in modo continuativo, davvero, da mettere fine a questo fenomeno. Quindi, una campagna che, secondo noi, non è stata fatta, ma è stata efficace fino ad ora, perché, purtroppo, non ha messo in evidenza i rischi, i danni e le ripercussioni, appunto, di quest'abusivismo. Quindi, quest'illegalità, quest'abusivismo, si nutre, diciamo, del falso perbenismo di tante persone che, comunque, essendo un fenomeno sotto gli occhi di tutti che, avviene per mano spesso di immigrati illegali, questo è legato anche al discorso dell'immigrazione clandestina, immigrazione illegale, questi immigrati non in regola, che vengono abbagliati da un futuro prospero e roseo, che

ha dato, purtroppo, l'immagine dei vostri governanti, intendo quelli al Governo, continuano a dare di, queste persone continuano ad arrivare e, purtroppo, si trovano spesso costretti perché non lo fanno tutti di propria volontà, ma costretti dalla criminalità organizzata a vendere illegalmente, queste merci, e quindi, sono sfruttati, questo fenomeno, che continua a proliferare sulla loro pelle. E quindi, questa campagna è importante per far rendere conto che, magari, non pensa, pensa solo, magari, di fare un atto illegale che può portare a delle multe ma, non pensa a tutto il fenomeno che c'è dietro. E quindi, è bene intervenire una volta per tutte, per radicare questo fenomeno, perché, ripeto, fino ad ora non c'è mai stata una vera volontà politica che, è questo che è mancato alla fine, ripeto, anche (parola incomprensibile) spot ma, non c'è mai stata questa volontà. Quindi, noi vogliamo che, veramente, ci sia un intervento non com'è stato fatto in passato, con interventi spot ma, ci sia un intervento continuativo, affinché questo fenomeno che sembrava scomparso, dopo il lockdown non inizi e, purtroppo, i primi sentori come giovedì scorso al mercato, ci dimostrano che sta riniziando e, in questo caso, anche con conseguenze per la salute pubblica, perché i venditori, come dicevo, spesso non hanno le mascherine e non rispettano il distanziamento sociale. Quindi, c'è anche il pericolo per la salute pubblica. Quindi, chiedo di prendere seriamente quest'impegno, votando a favore, la mia non è una mozione di parte ma, un fenomeno che va contrastato e il che non vuol dire che non è stato fatto assolutamente. Ma, non è stato fatto con continuità e con efficienza fino ad ora. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Consigliere. Io vi faccio l'invito di stare un po' più distanziati sui banchi, perché, altrimenti, le misure che abbiamo preso... andate oltre la macchia... E' utile allargarsi, anche perché altrimenti le disposizioni che abbiamo preso, non servono. Grazie Consigliere. Apriamo il dibattito. Prego, Masi.

Parla il Consigliere Masi:

Grazie Presidente. Io sinceramente, quando mi trovo di fronte a un disperato, spesso sono, e si ritrovano per strada delle merci che non so se il Consigliere Picchielli ha fatto uno studio, si basa su degli studi, quanto di quella merce, diciamo, viene da mafie o da organizzazioni bene organizzate se non, invece, da organizzazioni più piccole, magari, fra migranti stessi, che cercano, alla fine, di sopravvivere e di mettere insieme il pranzo con la cena, quando ci riescono (parole incomprensibili) il pranzo del giorno dopo. Credo che la repressione, in questo caso, non abbia nessun tipo di valore. Anzi, oggettivamente può essere soltanto un costo per il Comune, perché quale sarebbero, diciamo, le sanzioni da applicare, i 5.000 € di multa per il commercio abusivo, il ritiro della merce, è più, forse, lo spreco di denaro per la pattuglia della Polizia Municipale, che va lì a fare quello, così, magari, di compiere un altro servizio, probabilmente, più utile. Io credo che la soluzione sia molto più difficile ma, l'unica che ci possa essere che è quella d'integrazione, di vicinanza, di dare le possibilità a tutti di crearsi una vita diversa e di regolarizzazione. E quindi, sono totalmente in disaccordo su tutto, sia sulle premesse che sulle considerazioni e su ciò che la Giunta e il Sindaco dovrebbero fare, e per questo, voteremo contro. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie Masi. Picchielli.

Parla il Consigliere Picchielli:

Grazie Presidente. Voglio subito rispondere al collega Masi. La sua posizione, la posizione del suo Gruppo, non mi ha sorpreso. Però, mi sorprende, anzi, mi ha confermato quando dicevo prima questo che certe persone non vogliono, fanno finta di non vedere ciò che c'è dietro, sicuramente, si tratta di molti che sono disperati, non c'è dubbio. Però bisogna capire che comprando da loro, non è che gli si fa del bene, non è che si aiutano. Spesso sono sfruttati, hanno la Mafia alle loro spalle, magari, non direttamente ma, indirettamente, che li controlla attraverso dei Caporali, non sono studi che ho fatto io ma, sono studi che ci vengono proposti regolarmente, sui media, sui giornali, saranno tutti di parte, saranno tutti bugiardi, il collega Masi, magari, vorrà dire questo, però non si può negare questa cosa. Non si può negare, borse contraffatte che vanno a danneggiare anche il Made in Italy i nostri brand internazionali che hanno reso l'Italia famosa, che vengono danneggiati, e viene danneggiato il Made in Italy e vengono danneggiati i nostri commercianti, i nostri artigiani, le nostre industrie, specialmente in un momento come questo, ne avrebbero bisogno di maggiore aiuto. Quindi, effettivamente, ripeto, non mi sorprendono le vostre posizioni, però sempre voler mettere sulla soluzione sul rendere regolari. Rendere regolari farebbe del male anche a loro, perché, in questo caso, gli immigrati veramente regolari che entrano, veramente, sarebbero danneggiati da altri, sfruttati dalle mafie, non è colpa loro se ci sono irregolari, è vero, però, si creerebbe, diciamo, quest'assurdo che chi, invece, viene e lavora regolarmente, è allo stesso livello di chi, invece, contribuisce, seppure per vivere quindi, anche, tra virgolette, non volontariamente ma, è costretto a farlo per vivere, lo capisco, però contribuisce a quest'illegalità, a danneggiare le nostre Aziende, a danneggiare il commercio italiano, regolare, e in questo caso, mettere anche in pericolo la salute dei cittadini, oltre le nostre Aziende. Quindi, io ho sottolineato prima, la repressione, è non è tutto, è fondamentale anche una campagna di informazione, però ci vuole anche la repressione, perché quando non vengono rispettate le Leggi, ovviamente, la forza pubblica deve intervenire, perché dove non viene fatta rispettare la Legge dello Stato, vuol dire che non c'è neanche l'Autorità Pubblica e, quindi, diventa un'anarchia, magari, il collega sarebbe contento, non sicuramente noi. E per quanto riguarda, invece, il discorso dei costi, i costi sono quelli, invece, che subisce la Società da parte del commercio illegale che, sono ben più grandi dei costi di mandare una pattuglia che spesso c'è già ma, per questo, diciamo, per questa visione, purtroppo, distorta della realtà, chiude spesso un occhio. E invece, intervenire, favorirebbe il commercio regolare e quindi, favorirebbe anche la nostra economia e non solo non creerebbe un danneggiamento ma, creerebbe, invece, un valore aggiunto nella nostra economia. Ovviamente, per quella regolare. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie, Consigliere. Fluvi.

Parla la Consigliera Fluvi:

Allora, grazie Presidente. Intanto vorrei fare una premessa. Vorrei parlarvi di attualità, vorrei sottolineare, come, in questo periodo di emergenza sanitaria, non si sono presentate presenze massicce di ambulanti abusivi, né nel centro storico, né nelle zone adiacenti ai supermercati, né al mercato settimanale, riaperto la settimana scorsa in modo completo e con successo. Rispondo alla mozione affermando che già è stato fatto tanto nella nostra Città riguardo a tale fenomeno. Il Comune di Empoli ha fatto grandi passi in avanti, per quanto riguarda il contrasto al fenomeno dell'abusivismo commerciale. Come ricordo Empolissima, avvenuta all'inizio della scorsa legislatura, non si sono più verificate presenze così massicce di venditori abusivi. La situazione complessiva è notevolmente migliorata, grazie ad una maggiore vigilanza delle Forze dell'Ordine, e della Polizia Municipale, sia durante il mercato settimanale di Empoli, sia durante le manifestazioni di Empolissima nel centro storico. Inoltre, è importante ricordare che non sempre è possibile svolgere il sequestro della merce dei venditori abusivi, in quanto, si possono creare situazioni d'incolumità, anche per altre persone. L'obiettivo dell'Amministrazione Comunale, è stato quello di avviare un percorso di dialogo e di ascolto, con le diverse Associazioni di categoria, cercando di promuovere sicurezza, legalità e lotta al degrado. Frutto di tale percorso sono le numerose attività e gli eventi che, negli ultimi anni hanno coinvolto la nostra Città, con l'obiettivo non solo di portare beneficio ai commercianti ma, anche arginare il manifestarsi di fenomeni di degrado, rendendo la nostra Città più vivibile. Inoltre, il 21 maggio del 2018 è stato approvato con Delibera del Consiglio Comunale, il Regolamento di Polizia Urbana. Tale obiettivo di salvaguardare la convivenza civile, la sicurezza dei cittadini e la più ampia vivibilità di beni comuni, e di tutelare la qualità della vita e dell'ambiente. Questo documento, oltre a fornire all'art. 21 su chi svolge abusivismo commerciale, introduce il DASPO urbano. Un importante provvedimento di allontanamento temporaneo, contro chi offende la cosa pubblica, e il decoro. Inoltre, volevo aggiungere un'altra cosa. Volevo affermare che dato che il collega Picchielli ha detto che, comunque, che il nostro Governo permette tuttora di far entrare quelli che sono immigrati clandestini, le volevo ricordare che non è che (parole incomprensibili) dei porti sotto il Governo Salvini, questa cosa era terminata, comunque, continuavano ad arrivare. Semplicemente non erano regolarizzati. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie Fluvi. Prego, Poggianti.

Parla il Consigliere Poggianti:

Grazie Presidente. Ora, rimango abbastanza sbigottito dall'intervento della Consigliera Fluvi, perché dirmi che non ci sono stati casi di abusivi negli ultimi mesi, dopo tre mesi di lockdown, mi sembra abbastanza evidente. Fino a prova contraria dopo tre mesi di assenza di mercato, è ovvio che non ci siano i venditori abusivi. Poi, vedremo se si sono reinventate altre professioni poco legali, soprattutto in alcuni parchi ma, questo è un altro discorso che non è oggetto della mozione. Però, partirei da un dato tangibile, della condivisione testuale dell'atto presentato dal collega Picchielli, circa una lotta, l'ora è tarda anche per me, una lotta dura, serrata e importante contro ogni abusivismo commerciale, perché questo crea concorrenza sleale, soprattutto nei confronti di chi è regolare. Ottaviano (parole incomprensibili)

cittadino italiano o straniero che paga le tasse, è regolarizzato, sta qua e rispetta le nostre Leggi. Il problema è chi è abusivo. E quindi, chi è abusivo, non rispetta le Leggi. Pregherei il collega Masi di dissentire sul fatto che, si può arrivare ad una tolleranza quasi di un reato, perché non è tramite la tolleranza, anzi, con il rispetto della Legge che si fa presente il forte e vivo uno stato di diritto. E il reato che punisce la contraffazione, prevede, altresì la distruzione e lo smaltimento della merce contraffatta. Partirei, però, i pregi che notiamo e che verificiamo all'interno della mozione, però parto anche da una storia legata alla lotta all'abusivismo commerciale, che prende avvio non, collega Fluvi, dal DASPO e dal Regolamento di Polizia Urbana del 21 maggio del 2018, bensì da una mozione approvata all'unanimità, senza essere presentata dal sottoscritto il 20 settembre 2016 che era proprio contro l'abusivismo commerciale e che, riportava gran parte delle premesse, e identica nell'impegnativa. Sicuramente nella prima parte, anche nelle virgole. Riteniamo, quindi, seppure si condivida in toto l'atto del collega Picchielli, però, essendo speculare ad un atto che già avevo, avevamo presentato nel passato mandato, non ci sia la necessità di un ulteriore atto Consiliare. Cioè, il mandato politico che è uscito da quest'aula, c'è già stato il 20 settembre del 2016, confermato poi, in un Regolamento di Polizia Urbana. Il fatto che, ad oggi, l'Amministrazione non abbia perseguito efficacemente gli abusivi, questo è un problema ulteriore. È un problema di responsabilità politica. Ma, non tale da investire, a nostro giudizio, di un ulteriore atto simile, per non dire a tratti identico, in quest'aula. Proprio per questo, anche, ripeto, se ne condividiamo la ratio e lo spirito, però, non ritenendo ora necessario un ulteriore atto, diciamo, a copia del precedente ma, serva un atto d'indirizzo importante della maggioranza della Giunta, perdonatemi, per reprimere questi fenomeni d'illegalità, come Gruppo Consiliare, non parteciperemo al voto. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie. Ci sono altri interventi? Andiamo alle dichiarazioni di voto. Masi. Prego, Masi.

Parla il Consigliere Masi:

Volevo fare solo un appunto. Noi voteremo, il Gruppo voterà contrario, però, l'intervento di Fluvi mi fa mal sperare, perché viene riproposto, è una cosa in cui io c'ero a quel Consiglio Comunale da spettatore, dice, Poggianti, abbiamo due sinistre. Ora, il DASPO è una cosa veramente, è molto somigliare d'esperienza della destra, della Lega, o di Fratelli d'Italia, infatti, in quell'occasione, vorrei ricordare alla maggioranza che si astenne la destra. Votò contrario soltanto il gruppo della Sinistra. Gli argomenti portati da Fluvi, appunto, diceva, ci sono stati in questi tre mesi, e quello è già stato dibattuto. E ci siamo impegnati, come Amministrazione, contro gli abusivi, quando c'è stata la possibilità, all'interno del mercato, all'interno delle aperture serali, se non lo facciamo, non lo facciamo solo perché c'è l'incolumità, magari, sul momento, sull'occasione, o magari, c'è mancanza di personale. È una logica che, secondo me, non dovrebbe essere di una parte politica e, probabilmente, neanche nella parte politica, nella maggioranza di questo Comune, però, mi sembra che sia passata. La logica dovrebbe essere quella di non si sopporta un qualcosa che è contro la Legge. No, non si sopporta, infatti, io regolarizzerei queste persone, per far sì che entrino all'interno del sistema italiano e possano farsi una vita e cercare un

lavoro onesto, e se lo fanno, lo fanno semplicemente... uno dei motivi è perché non possono, in teoria, stare sul territorio. Invito, comunque, la maggioranza a riflettere su quelle che sono state le parole espresse dal proprio esponente. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Picchielli, prego.

Parla il Consigliere Picchielli:

Grazie Presidente. Rispondo innanzi tutto alla collega Fluvi che, ricordava Governo Salvini. Però io, sinceramente, non me lo ricordo il Governo Salvini, purtroppo. Auspicherei che ci fosse stato ma, non c'era il Governo Salvini, era il Governo dell'attuale Presidente del Consiglio che sostiene il vostro Partito. Comunque sì, l'attuale Governo sta continuando a favorire l'immigrazione clandestina. È una cosa che la ribadisco, convintissimo, lo dimostrano i dati in risalita rispetto a quando Salvini non Presidente del Consiglio ma, Ministro dell'Interno, aveva quasi bloccato, perché, ovviamente, è difficile bloccarla del tutto ma, i dati, dati dal Viminale, parlano, ovviamente, c'era stato un grandissimo (parola incomprensibile) dell'immigrazione clandestina che, ovviamente, tanti non vengono, perché stanno in Italia (parole incomprensibili) troverebbero una situazione, specialmente nei mesi scorsi, purtroppo, di alto contagio di Coronavirus. Quando ho presentato la mia mozione sono stato chiaro dicendo che, appunto, con il lockdown, ovviamente, non c'erano neanche i commercianti abusivi, non essendoci gente in giro, a chi avrebbero venduto? Cioè, non avevano logica di stare. Però già giovedì scorso, quindi, con la prima giornata di mercato no, non dico, oggi, ma giovedì scorso, la prima giornata di mercato non limitata solo al comparto alimentare, ma, aperta anche ad altre tipologie di venditori, c'erano, purtroppo, alcuni venditori abusivi, è vero, non in numero come in passato, però siamo solo all'inizio ora della fase 2. Quindi, diciamo il sentore è che purtroppo, fra qualche mese, sperando che, comunque, la situazione migliori, non ci sia più il contagio del Coronavirus, anche questo fenomeno si ripresenti. La soluzione, ribadisco, del collega Masi non mi sembra la soluzione migliore, perché, comunque, indipendentemente che sono alcuni (parola incomprensibile) non c'è dubbio, nessuno lo nega che sono, fra virgolette, costretti, è vero, però bisogna vedere, come ho sottolineato nella mozione, cosa c'è dietro. Questo fenomeno chi va a favorire? Chi mangia alle spalle di questi immigrati e, magari, fa comodo anche alcune persone che li difendono dicono poverini ma, sotto, sotto, invece, ci mangiano grazie a loro. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Pagni.

Parla il Consigliere Pagni:

Sì, grazie Presidente. Forse, non vi ruberò nemmeno un minuto. La dichiarazione di voto un po' è stata anticipata dalla Consigliera Fluvi e, quindi, sarà un voto contrario. No. Io forse, sbaglierò intervento, però, mi perdonerete, perché questo è un ruolo che rivesto da nemmeno un anno, un ruolo istituzionale. Se ci viene presentata una mozione con una determinata impegnativa, con un determinato oggetto, e visto che poi, qualsiasi mozione rimanda, a raggiera, a tante altri argomenti di contesto, perché

qualsiasi argomento deve essere contestualizzato, prometto, dico proprio proviamo, tutti e tutte, a rimanere nell'oggetto dell'impegnativa a della mozione stessa, senza aprire le parentesi, in questo caso, con anche delle terminologie, diciamo, era tanto che non si sentivano parlare, ora, sono tornate in auge. Cioè, aprire delle parentesi su, in questo caso, immigrazione, Governi, non Governi, rischiano di aprire delle parentesi che non riusciamo a, ovviamente chiudere, perché l'argomento è molto più vasto al di fuori delle competenze, non parlo di conoscenze, competenze, di buona parte, forse, di tutte le persone presenti, eco, proviamo da qui in avanti, a rimanere attinenti e quello che ci viene presentato. Grazie.

Parla il Presidente Mantellassi:

Grazie. Se non ci sono altre dichiarazioni. No. L'ha già fatta Picchielli. La dichiarazione una a Gruppo. (voce fuori microfono) No. Le dichiarazioni di voto, le avete già fatte. Non c'è fatto personale. Può decidere il Presidente su questo. Non c'è fatto personale. Non c'è un'accusa o un'offesa al Consigliere. (voci fuori microfono) Non c'è quindi, un'accusa o un'offesa, direi. Quindi, non c'è fatto personale. Prego. Allora, scrutatori, andiamo al voto. Scrutatori. Allora Fratelli d'Italia esce. Scrutatori, per favore. I votanti sono 19. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

Esce Iallorezi – presenti 21 – (13/8)

Rientra Cioni Beatrice – presenti 22 (13/9)

Poggianti dichiara che il suo gruppo non parteciperà al voto ed escono dall'aula: Poggianti, Pavese, Di Rosa.

Presenti al voto n. 19 (13/6)

Presenti 19

Favorevoli 3 (Picchielli, Battini, Chiavacci)

Contrari 15 (Mantellassi, Fluvi, Falorni, Mannucci, Bagnoli, Ramazzotti, Giacomelli, Caporaso, Cioni S., Fabbrizzi, Faraoni, D'Antuono, Pagni, Masi, Cioni B.)

Astenuti 1 (Baldi)

LA MOZIONE E' RESPINTA

La mozione è dunque respinta. Chiudiamo il Consiglio Comunale di stasera.

I PUNTI ALL'ODG NN. 14-15-16-17-18-20-21-22-23-25- 26-27-28-29-30-31-32-33 SONO RINVIATI AD ALTRA SEDUTA.

I PUNTI ALL'ODG NN. 9- 19-24 SONO RITIRATI (LA N. 9 "INTERR. FDI-CPE PERDITA SEDI UNIVERSITARIE IN EMPOLI" DOVRA' ANDARE IN COMMISSIONE).

I PUNTI ALL'ODG NN. 3-4-5-6-7 SONO STATE TRASFORMATE IN SCRITTE (alcune Ri-trasformate), con risposta già inviata in data 01/06/2020.

LA SEDUTA E' TOLTA ALLE ORE 00:20 del 29/05/2020
